

lavorare attraverso un fondo di rotazione, attraverso la possibilità di anticipazione di somme da parte di privati, che possono mettere soldi per potere ampliare il cimitero, per potersi...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: C'è l'esperto che mi ha corretto, l'esperto dei cimiteri...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: No, è giusto, io ti sto dicendo, ora tu poi interviene, visto che ogni tanto ci troviamo d'accordo, Emanuele, ora poi tu intervieni e spero che intervieni come Consigliere Comunale e non come delegato del Sindaco. Rispetto a questo, ripeto, io penso che con un fondo di rotazione noi possiamo risolvere il problema, poi tecnicamente ci sarà l'ingegnere Scarpulla, ci sarà l'ingegnere Corallo a dire qual è il metodo per fare questo, ma io penso che così facendo, con questo metodo, noi di certo andiamo a risparmiare quell'utile che il privato, di certo, potrebbe fruirne dal momento in cui si va a fare una privatizzazione dei cimiteri. Non è possibile, per quanto ci riguarda se decidete di votare questo emendamento, stasera lo voterete, ma a partire da domani come Partito Democratico inizieremo una battaglia senza sosta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Tumino Maurizio, c'ha due minuti per una breve replica.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, due minuti sono sufficienti, volevo solo ripristinare i fatti e raccontare la verità. Io non ho mai parlato di speculazione, anzi ho rilevato l'esercizio di controllo che il Comune può avere sui progetti. Chiaramente nella mera contrapposizione politica mi piace rimarcare che oggi il Consigliere Calabrese ha una posizione come espressione del PD diversa, rispetto a quella dei suoi colleghi di Vittoria, di Modica, per cui forse è una posizione personale del Consigliere Calabrese, non è tanto la posizione del Partito Democratico, perché in altri Comuni limitrofi si è espresso in maniera convinta verso questa direzione. Ma il mio intervento era anche per ripristinare la legalità e la legge, perché forse è sfuggito a qualcuno, un soggetto privato nell'agosto 2010 ha presentato un progetto a valere sull'ampliamento del cimitero di Ragusa Ibla, per cui siccome le procedure di legge che consentono la valutazione sono normate io ritengo che sia opportuno richiamarsi alla norma e non a delle libere interpretazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei, collega Tumino. Il Vice Sindaco, prego.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Sì, mi pare opportuno, grazie Presidente, signori Consiglieri, di chiarire un po' da dove nasce, penso, l'emendamento del perché noi abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale come proposta di Giunta, viceversa non un progetto di finanza, cioè modificando il pensiero precedentemente espresso dal Consiglio Comunale. Per quanto ci riguarda noi abbiamo ricevuto una nota del settore VIII, in data 02 febbraio del 2012, dove ci viene chiesto di modificare questa voce, presente nel Piano Triennale, da ampliamento cimitero di Ragusa Ibla, realizzazione opere per la canalizzazione e lo smaltimento delle acque piovane e di falda e sistemazione di consolidamento strade di accesso in project financing nel seguente: ampliamento cimitero di Ragusa Ibla e realizzazione opera per la canalizzazione e lo smaltimento delle acque piovane, di falda e sistemazione e consolidamento delle strade di accesso, quindi come opera pubblica a totale carico nostro. In Giunta abbiamo accettato questo tipo di suggerimento degli uffici essendo in linea di principio contrari al progetto di finanza. Il Consigliere Tumino, però, come dire, va oltre e ci pone un problema di natura diversa che è quello di un eventuale, mi pare di avere capito, di una richiesta di un soggetto promotore che precedentemente a tutto questo ha fatto richiesta al Comune, a noi ufficialmente tutto questo non risulta e siccome qui abbiamo la presenza sia del Dirigente del Settore, del Segretario e di quanti altri, io penso che se dovesse essere necessario avere chiarezza su questo tipo di procedura, l'avremo e quindi potremo essere anche più sereni nel...

Il Consigliere TUMINO M.: Vice Sindaco, scusi, ad adiuvandum, non è che io ho notizie riservate, sono atti ufficiali, quindi che a Lei non risultano, è grave, cioè nel senso sono atti...

Il Vice Sindaco COSENTINI: Chiaro, chiaro, no, a me non risultano per iscritto, cioè a me risulta...

Il Consigliere TUMINO M.: Ah, ecco, sotto questo profilo sì.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Cioè questo volevo dire, ci mancherebbe, ma tra l'altro Le credo, perché ho visto, però di doverlo dire ufficialmente ai fini della modifica nel Piano Triennale io ho questo atto ufficiale del Settore, me lo chiede, lo facciamo nostro come Amministrazione, come Giunta e lo porto in Consiglio

Comunale in questo senso. Quindi rispetto a tutto questo, se abbiamo necessità di chiarimenti è un ragionamento che andiamo a fare, poi il Consiglio rimane libero politicamente, opportunamente di votare o meno il reinserimento di un progetto di finanza piuttosto che un altro, ma mi pare opportuno che prima venga chiarito proprio l'aspetto direi anche amministrativo e giuridico di questa posizione, perché cosa diversa sarebbe quella di capire se noi oggi, stasera siamo per il progetto di finanza o non per il progetto di finanza, se viceversa lo dovremmo essere per un dato tecnico, magari limitatamente nel tempo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Vice Sindaco. Vuole intervenire? Due minuti, collega Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Grazie anche al Vice Sindaco per il chiarimento. Io mi rendo conto che il Consigliere Tumino, Tumino del PdL, ce ne sono tre Tumino in questa aula, Tumino Maurizio del PdL, cerca di fare capire che è una mia posizione personale, questa è la posizione del Partito Democratico di Ragusa; è la posizione del Partito Democratico di Ragusa, Consigliere Tumino, non è la posizione personale del Consigliere Calabrese, che poi a Modica o a Vittoria la pensano in modo diverso, a Modica sicuro, a Vittoria mi pare che hanno rettificato, ne prendiamo atto. In ogni caso penso che la competenza del Consiglio Comunale oggi con la modifica normativa è talmente limitata, c'hanno lasciato poche cose su cui decidere, una di queste cose su cui decidere è il programma triennale delle opere pubbliche, atto propedeutico al bilancio in cui noi possiamo intervenire. Se oggi il Consiglio Comunale decide di votare per mantenere il progetto di finanza bene; se oggi il Consiglio Comunale di Ragusa decide per abolire la proposta di progetto di finanza non va bene più. Poi aprite tutti i contenziosi che volete, se avete pressioni da parte di chi ha deciso di fare un progetto di finanza ~~e speculare~~ sui cari estinti della città di Ragusa, ma noi faremo di tutto, come Partito Democratico, per impedirlo. L'ho detto sia in aula e sia fuori dall'aula, non è una minaccia, è l'annuncio di proteste forti e eclatanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei per la precisazione, collega Calabrese. Poniamo in votazione l'emendamento... Ah, Di Stefano, scusi, l'avevo segnata. Ha ragione. Ha ragione, l'avevo segnata. Prego, cinque minuti.

Il Consigliere DI STEFANO: Anche meno, Presidente. Grazie, signor Vice Sindaco, signori Dirigenti, colleghi Consiglieri. Io penso che il progetto di finanza per l'ampliamento in questo caso del cimitero non sia l'unico strumento per ottenere un risultato, stiamo vedendo quello che sta succedendo a Modica, stanno scendendo in campo contro il progetto di finanza tutti, anche le formiche; anche perché, praticamente, devono costruire 12.000 loculi e 1000 tombe, significa che possono seppellire tutta la città di Modica, cioè voglio dire tutta la città di Modica possono seppellire e, quindi, già questa cosa è...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere DI STEFANO: C'è poco da ridere, perché poi tutte queste somme che devono essere pagate, circa 22.000.000,00 di euro, così c'era scritto sul giornale, sono a carico dei cittadini, è ovvio che questi qua qualcuno li deve pagare. A Vittoria sappiamo tutti come è andata a finire con il progetto di finanza e, invece, a Ragusa mentre da 30 anni a questa parte nessuno si è occupato di questi ampliamenti di cimiteri, di loculi e quant'altro, questa Amministrazione è riuscita, piano, piano, nel suo piccolo a ottenere dei risultati, tanto è vero che già si sta andando avanti nel procedimento per l'ampliamento di Marina di Ragusa, che siamo già a buon punto, tanto è vero che da 30 anni, dal 1987 non si costruivano loculi nei tre cimiteri, anzi Marina di Ragusa era sempre stato messo da parte; questa Amministrazione, piano, piano e con tutti i tempi biblici che le Amministrazioni hanno, vogliono, siamo riusciti piano, piano a raggiungere l'obiettivo. Quindi io penso che, e ritorno a dire, che il progetto di finanza è uno dei sistemi in cui qualcuno probabilmente ci potrebbe anche speculare, però l'Amministrazione che ha deciso di perseguire un'altra strada che sia a totale difesa dei cittadini, perché l'Amministrazione non fa altro che assegnare soltanto un suolo, e poi il privato cittadino è libero di scegliere il suo tecnico, è libero di scegliere la sua ditta, è libero di fare quello che vuole e, quindi, può esprimere liberamente ciò che vuole costruire. Quindi io penso che il progetto di finanza è una strada da percorrere, ma che questa Amministrazione, secondo me, che ha scelto di percorrere un'altra strada, quella con il finanziamento dei concessionari dei suoli, attenzione, quindi chi ha fatto l'istanza deve pagare, come sta succedendo per la concessione dei loculi. Cioè il Comune questo servizio che sta facendo alla cittadinanza è a costo zero per il Comune, perché è una partita di giro, se così si può dire, io tecnicamente non lo so come si può dire. Quindi, probabilmente, è a salvaguardia delle tasche dei cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Di Stefano. Segretario, procediamo per appello nominale.

Il Consigliere MARTORANA: No, Presidente Lei non guarda più da questa parte, adesso io fischi, cosa debbo fare? Mi metto a fischiare. Cosa debbo fare? Signor Presidente, anche tre minuti, io capisco che Lei è stato colpito, come me, penso, da questo dibattito all'interno della cosiddetta maggioranza, perché stiamo capendo che una parte della maggioranza è favorevole al progetto di finanza e un'altra parte non è assolutamente favorevole al progetto di finanza. Quindi, sicuramente, Lei non si aspettava un intervento da parte anche di Italia dei Valori o di altri componenti dell'opposizione, ma io ritengo che su questo argomento non basta dire solo e semplicemente no, io voglio vedere intanto come oltre al dibattito, come voterà quella parte della maggioranza che non è d'accordo, ma su questo argomento noi ci eravamo espressi tante volte e siamo contrari a questo tipo di finanziamento, io non voglio aggiungere altro, mi bastano le giustificazioni, e per la prima volta forse sono d'accordo con il collega Di Stefano, mi bastano le motivazioni che ha portato il collega Di Stefano per dire no a questo tipo di progetto. Debbo contestare anche però, al collega Di Stefano, che oltre al discorso dell'ampliamento del cimitero di Marina di Ragusa, siccome lui ha vantato che questa Amministrazione si è occupata e si occupa anche del cimitero di Marina di Ragusa, io dico che non è così, perché il discorso della manutenzione del cimitero di Marina di Ragusa non si trova nel piano annuale, quindi nell'elenco annuale ma è messo nel triennale, quindi non è vero che questa Amministrazione si è preoccupata del cimitero di Marina di Ragusa e se i tempi sono biblici, così come ha detto lui per quanto riguarda l'ampliamento, ma in ogni caso non possiamo aspettare sicuramente di morire, ma non possiamo neanche aspettare che la manutenzione venga fatta chissà a quando. Quindi quel tipo di intervento, di manutenzione che è previsto nel Piano Triennale, sicuramente andava spostato se veramente sono sensibili a questo tipo di intervento che riguarda Marina di Ragusa, andava spostato nel piano annuale. Grazie, Presidente e su questo sicuramente noi voteremo no.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Sì, grazie, Presidente. Signor Vice Sindaco, colleghi Consiglieri. Solo per prendere atto che il delegato Consigliere Di Stefano, nel luglio del 2011 faceva parte del gruppo del PdL e la pensava esattamente come noi, oggi non la pensa più come noi. Quindi, solo e esclusivamente per questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Pongo in votazione, per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, no; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, no; Tumino Maurizio, sì; Massari Giorgio, no; La Rosa Salvatore, assente; Fidone Salvatore, no; Tumino Alessandro, no; Virgadavola, assente; Malfa Maria, astenuta; Lo Destro, no; Di Mauro Giovanni, no; Firrincieli Giorgio, assente; Morando Gianluca, no; Di Noia, no; Galfo Mario, no; Gurrieri Giovanna, no; Lauretta Giovanni, no; Di Stefano Emanuele, no; Arestia Giuseppe, no; Chiavola Mario, no; Barrera Antonino, no; Occhipinti Massimo, no; Licitra Vincenzo, no; Martorana Salvatore, no; Cintolo, assente; Tumino Giuseppe, no; Platania Enrico, no; D'Aragona Giampiero, no; Criscione Giovanna, no.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora con 2 voti favorevoli, 23 contrari e un astenuto, l'emendamento numero 10 non passa. Passiamo all'emendamento numero 11 presentato dal collega Barrera, il quale sconta pareri non favorevoli. Che fa li ritira?

Il Consigliere BARRERA: Presidente, devo necessariamente parlare due minuti, però prima chiedo scusa ai colleghi, so che siamo stati presi tutti dal rinvio della seduta, però vorrei chiedere di recuperare, Presidente, un minuto di silenzio dopo i venti anni per Borsellino e Falcone, perché ci è sfuggito, penso che noi dobbiamo recuperarlo subito.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Un minuto di silenzio, per cortesia. Grazie, collega Barrera.

Indi l'Aula osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie. Collega Barrera, un attimo solo la parola al collega Firrincieli.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Voglio aggiungere, un secondo, un'altra cosa, è anche doveroso fare un minuto di silenzio alla studentessa di Brindisi, che è morta nell'attentato, questo è giusto, mi pare doveroso anche per la studentessa.

Indi l'Aula osserva un minuto di raccoglimento.

Il Consigliere BARRERA: L'emendamento 11, Presidente, riguarda la proposta che noi ogni tanto abbiamo, Lei ricorderà anche nella passata consiliatura, che abbiamo attenzionato è quella relativa alla creazione del sovrappasso pedonale, tra la Sacra Famiglia e la Stazione, diciamo, e la Piazza poi dell'Ospedale, ora purtroppo rispetto a questo progetto si sono accavallate iniziative varie e devo dire anche non felici, perché purtroppo che cosa è accaduto? Quando noi ne abbiamo parlato e quando è stato, io ricordo allora, approvato anche, così un atto di indirizzo, una proposta che allora io avevo avanzato, corredata con l'aiuto degli uffici, anche con le planimetrie, del disegno, un po' di come questo cavalcavia, questo sovrappassaggio dovrebbe venire, che tra l'altro è previsto nel Piano Regolatore, non è una novità, quando ne abbiamo parlato inizialmente la proposta era quella di contrarre un mutuo o comunque di trovare le somme per poterla realizzare questa opera con una certa rapidità. Poi via, via, c'è stata difficoltà dal punto di vista della contrazione dei mutui e si è optato per altre strade, ora l'Amministrazione e chi c'era prima dell'Assessore Cosentini, avrebbe dovuto incaricare per tempo, io credo, gli uffici di predisporre il progetto esecutivo o comunque un progetto adeguato non semplicemente un piano di fattibilità iniziale. Noi ci siamo resi conto di questo fatto credo nel 2010, poi nel 2011 e abbiamo suggerito all'Amministrazione, devo dire invano, abbiamo suggerito di inserire questo progetto nel Piano, nell'asse 6, sviluppo urbano sostenibile, in modo che venisse finanziato con i fondi regionali o comunque di natura europea. Purtroppo, però, l'elaborazione del progetto è stata di un livello così minimale che ha consentito la valutazione, per cui la scheda che poi è stata elaborata e quando a Palermo se n'è parlato hanno dovuto constatare che il livello di progettazione non era adeguato per il finanziamento. Allora da questo punto di vista, Presidente, che cosa è avvenuto? Abbiamo perso questa opportunità, io mi rendo conto che i pareri negativi che sono stati espressi sono un ostacolo rispetto all'approvazione di questo emendamento, anche se ho una idea diversa sull'articolo, però penso che noi possiamo scegliere, ne abbiamo discusso con gli amici dell'opposizione, intanto del mio partito, noi possiamo ritirare questo emendamento, lo sostituiamo, se sono d'accordo i colleghi, con un atto di indirizzo che invita l'Amministrazione a individuare fonti diverse di finanziamento e soprattutto invita poi l'Amministrazione a fare elaborare un progetto esecutivo. Quindi, se si è d'accordo io lo ritiro come emendamento, in sua sostituzione, presentiamo un atto di indirizzo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera; quindi che fa lo ritira?

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Lo prepari e poi si vedrà. Ritirato. Emendamento numero 12. Collega Barrera, emendamento numero 12. Anche qui c'ha parte non favorevole e favorevole.

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Come no.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio; Mirabella Giorgio; Angelica Filippo; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, assente; La Rosa Salvatore, presente; Fidone Salvatore, presente; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola, assente; Malfa Maria, presente; Lo Destro, assente; Di Mauro Giovanni, presente; Firrincieli Giorgio, presente; Morando Gianluca;; Di Noia, presente; Galfo Mario, presente; Gurrieri Giovanna, presente; Lauretta, Giovanni...

(interventi fuori microfono)

Il Segretario Generale BUSCEMA: Il Presidente non ha interrotto l'appello, per piacere, Lauretta Giovanni dov'è? Non c'è, assente; Di Stefano Emanuele, presente; Arestia Giuseppe, assente; Chiavola Mario, presente; Barrera Antonino, presente; Occhipinti Massimo, presente; Licitra Vincenzo, presente; Martorana Salvatore, assente; Cintolo Rosario, assente; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, assente; D'Aragona Giampiero, sì presente; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega, per cortesia, stiamo buoni.

(interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Io faccio un rimprovero a tutto il Consiglio, compreso il sottoscritto, no, collega Calabrese, perché quando siamo in votazione io pretendo, da questo momento in poi, almeno rispetto di chi lavora. Siccome stava il Segretario facendo l'appello per vedere il numero legale, quindi mi rimprovero io stesso che richiamavo i colleghi. Quindi, per cortesia, quando siamo in votazione un attimo di bontà.

(interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, collega Lo Destro, non è...

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Lo Destro, non mi riferivo a quello. Non mi riferivo a quello. Le sto dicendo e mi rimprovero anche io stesso che quando sta facendo la votazione il Segretario, un po' di rispetto per chi lavora. Quello. Basta. Emendamento numero 12. L'11 è stato ritirato. L'emendamento numero 12 porta favorevole e non favorevole. Collega Barrera, prego.

(intervento a microfono spento)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Procediamo per appello nominale, prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, assente; La Rosa Salvatore, no; Fidone Salvatore, no; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola, assente; Malfa Maria, no; Lo Destro Giuseppe, assente; Di Mauro Giovanni, no; Firrincieli Giorgio, no; Morando Gianluca, no; Di Noia, no; Galfo Mario, no; Gurrieri Giovanna, no; Lauretta Giovanni, assente; Di Stefano Emanuele, no; Arrestia Giuseppe, assente; Chiavola Mario, no; Barrera Antonino, assente; Occhipinti Massimo, no; Licita Vincenzo, no; Martorana Salvatore, assente; Cintolo Rosario, assente; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, assente; D'Aragona Giampiero, no; assente; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora colleghi, mi fate parlare per cortesia, siamo 14, con 14 voti contrari, l'emendamento non può essere approvato, ma manca il numero legale, per cortesia io sto parlando, sto proclamando l'esito della votazione e vi sto dicendo che ci aggiorniamo a domani. Quando siamo in votazione per cortesia ve lo sto chiedendo. Allora, riprendiamo, siamo 14 presenti, in ogni caso l'emendamento non può essere approvato, inoltre manca il numero legale, ci vediamo domani alle 18.00.

Ore FINE 22.10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Sig. Giuseppe Di Noia**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Antonio Calabrese**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio ~~27 SET. 2012~~ fino al ~~12 OTT. 2012~~ per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 27 SET. 2012

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Dal 27 SET. 2012 al 12 OTT. 2012

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

CERTIFICA

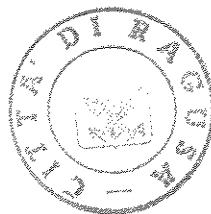
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal ~~27 SET. 2012~~ al ~~12 OTT. 2012~~ e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 SET. 2012



Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosalia Scattone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 28

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 maggio 2012

L'anno duemiladodici addì **venticinque** del mese di **maggio**, formalmente convocato in sessione ordinaria e di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2012 – 2013 – 2014 e approvazione elenco annuale 2012. (proposta di deliberazione di G.M. n. 64 del 22.02.2012).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, alle ore **18.10** assistito dal Segretario Generale Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Cosentini e Tasca.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, possiamo aprire il Consiglio Comunale, sono le ore 18.10. Ieri, purtroppo, è rimasto in sospeso, perché è mancato il numero legale, verifichiamo prima con l'appello, per il quorum strutturale: Prego, signor Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, assente; La Rosa Salvatore, presente; Fidone Salvatore, presente; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola, assente; Malfa Maria, presente; Lo Destro Giuseppe, assente; Di Mauro Giovanni, presente; Firrincieli Giorgio, presente; Morando Gianluca, presente; Di Noia Giuseppe, presente; Galfo Mario, presente; Gurrieri Giovanna, presente; Lauretta Giovanni, assente; Di Stefano Emanuele, presente; Arresta Giuseppe, assente; Chiavola Mario, presente; Barrera Antonino, assente; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, presente; Martorana Salvatore, assente; Cintolo Rosario, assente; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, assente; D'Aragona Giampiero, presente; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora colleghi siamo 13 presenti, Quindi il quorum strutturale è valido. Ieri eravamo in votazione...

(interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora, colleghi, così siamo rimasti ieri, all'emendamento numero 12, passiamo subito alla votazione dell'emendamento numero 12 per appello nominale.

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Eravamo in votazione, collega Barrera, eravamo in votazione. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, no; Fidone Salvatore, no; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola, assente; Malfa Maria, sì...

(interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Volete stare un po' tranquilli?

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Ha votato, sì, ha votato sì.

Il Consigliere MALFA: Dottore Buscema, scusi, pensavo che era per la presenza.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MALFA: No.

Il Segretario Generale BUSCEMA: No. Lo Destro Giuseppe, assente; Di Mauro Giovanni, no; Firrincieli Giorgio, no; Morando Gianluca, no; Di Noia, no; Galfo Mario, no; Gurrieri Giovanna, no; Lauretta Giovanni, sì; Di Stefano, no; Arestia, assente; Chiavola, no; Barrera Antonino, sì; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, no; Martorana, sì, Cintolo, assente; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Giampiero, no; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi, se vi state un po' tranquilli, almeno quando mettiamo in votazione, scandiamo quello che dobbiamo dire e non creiamo problemi anche al Segretario Generale. Proclamiamo l'esito della votazione dell'emendamento numero 12, con 7 voti favorevoli, 13 voti contrari, l'emendamento non viene approvato. Passiamo all'emendamento numero 13, presentato sempre dal collega Barrera, il quale sconta nella prima parte parere non favorevole e nella seconda e terza parte parere favorevole. Collega Barrera, prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, io vorrei recuperare un clima di lavoro sereno, con una piccola annotazione, i colleghi sanno bene che quando si deve scrivere un emendamento ci vuole tempo, bisogna andarsi a cercare la normativa, bisogna andarsi a cercare il progetto, bisogna andare presso gli uffici, verificare tante cose, quindi io so che i colleghi hanno il rispetto per chi presenta emendamenti, senza eccessiva fretta, perché non sono buttati lì tanto per, dietro ogni emendamento, ognuno di noi ci mette del lavoro, quindi io chiedo che questo lavoro che tutti facciamo venga giustamente rispettato. Per quanto riguarda il contenuto, Presidente, di questo emendamento e di quello precedente che abbiamo votato io devo osservare che intanto manca il Dirigente e manca proprio il Dirigente che ha espresso un parere che non è condivisibile, perché sul piano del contenuto questo parere è scritto in maniera tale da non potere essere condiviso dal Consiglio Comunale, in quanto il parere, cari colleghi, questo indipendentemente dal fatto che voi lo volete votare o no, una questione di rispetto del Consiglio; il parere del funzionario esorbita dalle sue competenze, perché il funzionario anziché esprimersi che era favorevole o non favorevole sul piano della correttezza tecnica del progetto, esprime dei giudizi di valore, dice che è ininfluente, dice che la posizione non conta, si esprime addirittura su un compito, cari colleghi, che spetta o all'Amministrazione o al Consiglio Comunale, perché dal punto di vista tecnico il Dirigente stabilisce se l'emendamento è corretto, dal punto di vista della posizione, delle priorità è la politica che decide quando un progetto si deve fare, è la politica che dice questo lo metto prima e questo lo metto dopo, non è il Dirigente. Allora da questo punto di vista, Presidente, io muovo una censura al Dirigente che nonostante le mie rimostranze ha lasciato il parere così come scritto. Detto questo, l'emendamento è il numero 12...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere BARRERA: Il 13, sono tutte e due uguali, cambia il contenuto, ovviamente, ma il parere è scritto allo stesso modo, perché questo parere non è condivisibile, perché noi proponiamo l'avanzamento, Presidente e Segretario, proponiamo l'avanzamento di un'opera già finanziata da una posizione a un'altra, per sottolineare l'esigenza di mettere in evidenza l'opera, di evitare anche che a causa dei ritardi si possa verificare un ritiro delle somme, spiego anche i ritardi quali sono, non è consentito, a mio parere, che un Dirigente possa esprimere valutazioni di natura politica su un emendamento; avrebbe dovuto dire semplicemente favorevole, non favorevole per questi motivi tecnici, non dire all'interno dell'emendamento e del parere è ininfluente la posizione, tanto se si metteva qua si metteva là, questo è compito del Consiglio Comunale, è compito dell'Amministrazione, non è compito dei Dirigenti decidere queste cose e io lo dico per il rispetto di tutti; primo. Seconda questione: il contenuto Presidente. Io ho chiesto, con questo emendamento, di avanzare l'opera anche per una valutazione di natura, appunto, prettamente politica, perché? Noi abbiamo ricevuto come Comune, cari colleghi, 1.000.000,00 di euro per il progetto Punta Cammarana 1.100.000,00 Punta Braccetto, tutte e due comunque 2.100.000,00, di questi 2.100.000,00 dal 2009 a oggi una pietra non è stata messa, ci si è fermati con uno a una fase progettuale e tuttavia mancano tutta una serie di pareri, a cominciare dalla valutazione di impatto ambientale e così via, per l'altro siamo molto più indietro, quindi il rischio di un ritiro delle somme è un rischio, Presidente, reale. Allora l'emendamento ha la funzione di stimolare anche gli uffici a sbrigarsi a accelerare, capirà, Assessore Tasca, capirà che quando noi poi qui dentro ci lamentiamo - sì prendo un minuto per l'altro - quando noi ci lamentiamo qui dentro che la Regione non conferisce e ci dà soldi in meno, che lo Stato ci dà soldi in meno e lamentiamo il fatto che questo ci impedisce di dare lavoro, ma non è anche questo un modo di non dare lavoro, quando noi abbiamo in cassa 2.100.000,00 e non li spendiamo per la protezione delle fasce costiere del nostro litorale? Mi riferisco a Punta Cammarana e a Punta Braccetto. Allora, rispetto a questo contenuto,

io credo, colleghi, che noi non dovremmo avere remore, perché il votare l'emendamento per avanzarlo è un modo di porlo all'attenzione anche dei funzionari. Ho detto poco fa, caro ingegnere Scarpulla, che io non condivido il modo in cui Lei ha espresso il parere, come Le ho già detto ieri, lo condivido per la parte tecnica, non condivido che Lei possa esprimere valutazioni di natura politica.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Personalmente ritengo che Lei non lo poteva fare, non lo debba fare. Quindi, mi fermo, l'obiettivo dell'emendamento è questo: riportare in avanti, all'attenzione, politicamente, l'esigenza che progetti che impegnano 2.100.000,00 euro che abbiamo già, siano resi cantierabili, si dia lavoro, si corra, non ci si fermi a fasi progettuali che sono fortemente arretrate.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Signor Segretario, non c'ho interventi, per appello nominale, prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, no; Fidone Salvatore, no; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola, assente; Malfa Maria, no; Lo Destro Giuseppe, assente; Di Mauro Giovanni, no; Firrincieli Giorgio, no; Morando Gianluca, no; Di Noia, no; Galfo Mario, no; Gurrieri Giovanna, no; Lauretta Giovanni, sì; Di Stefano Emanuele, no; Arestia Giuseppe, assente; Chiavola Mario, no; Barrera Antonino, sì; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, no; Martorana Salvatore, sì; Cintolo Rosario, assente; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Giampiero, no; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Segretario. Proclamiamo l'esito della votazione dell'emendamento numero 13: con 13 voti contrari e 7 favorevoli l'emendamento non viene approvato. Grazie, signor Segretario. Passiamo all'emendamento numero 14.

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Però lo deve preparare. Questo viene ritirato? Però già l'ha discusso prima, lo deve illustrare un'altra volta? Prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, quest'ultimo emendamento, il numero 14, il problema che noi poniamo in questo emendamento che il Vice Sindaco ieri ha trattato è legato sempre a una interpretazione che io questa sera voglio dedicare all'ingegnere Scarpulla. Ingegnere Scarpulla Le stavo dedicando un altro parere, Lei mi dovrebbe spiegare, perché i rapporti sono di stima reciproca sul piano professionale, ma io non condivido che lui vada fuori dal seminato, perché Lei dà parere negativo a questo mio emendamento e dà parere positivo sullo stesso punto a quello dell'Amministrazione? Perché quando Lei sostiene che l'avanzamento che io propongo, perché io cosa dicevo nell'emendamento: che siccome l'opera fattoria didattica era stata, giustamente, rimodulata con la legge 61/81 e quindi era stata eliminata e sostituita dal Parco Urbano con 150.000,00 euro, perché Lei mi dice che questo è inutile e è già fatto e all'Amministrazione non lo dice quando nell'emendamento numero 8 propone esattamente quello che propongo io e propone di eliminare questa voce, perché non gliel'ha detto all'Amministrazione che era inutile anche lì e quindi Lei non poteva dare lo stesso parere? Questo dal punto di vista tecnico. Dal punto di vista del contenuto, Presidente, si trattava semplicemente di fare quello che, giustamente, ieri è stato fatto, che ha evidenziato per alcune cose il mio collega Tumino, per altre cose lo stesso Vice Sindaco, delle correzioni normali, che non vedo cosa ci sia di scandaloso, l'Amministrazione ha provveduto a correggere, quello che io non posso condividere che sul mio si dia parere negativo, su quello dell'Amministrazione si dia parere positivo. Perché il punto è eliminare il numero 70 perché non esiste più. Questo ho proposto io, questo ha proposta l'Amministrazione, per Barrera il parere è negativo; per Cosentini il parere è positivo. Auguri, Vice Sindaco, ovviamente, auguri. Quello che mi ha commosso, però, di più, e io voglio, colleghi, se mi seguite voglio avere il piacere di parteciparvi questa commozione, quello che mi ha commosso, Presidente, non dico alle lacrime perché ormai abbiamo una certa esperienza, lo sa cosa mi ha commosso? Che alcuni progetti nostri, del Comune, suggeriti dall'opposizione, progetti PISU, progetti PIST, sovrappasso, scuola Buscè, eccetera, sono stati presentati in maniera tale da essere bocciati, uno è stato presentato per costruire una scuola, quando il progetto, il bando prevedeva la riqualificazione o la sistemazione di scuole esistenti, quindi Lei capirà che anche un uscire lì avrebbe detto: no, non lo possiamo ammettere, quindi soldi persi. Il sovrappasso idem, perché si chiedeva il progetto esecutivo, si chiedeva un livello, si è mandato un piccolo

preliminare, però, ecco la commozione, nella fedeltà dei funzionari all'Amministrazione, quasi un senso proprio di partecipazione di empatia particolare, lo sapete come l'avevano intitolati i progetti? Anziché intitolarli progetto PISU, PISTU, BAROCCO, caro Peppe Calabrese, lo sai come li avevano intitolati? Ragusa Grande di Nuovo. Cose da pazzi. Ho finito, Presidente. Permette che mi asciughì un pochino...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. Siccome gli scrutatori sono presenti, quelli di ieri, Lauretta Malfa e D'Aragona, quindi non è variato. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 14, per appello nominale, prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, no; Fidone Salvatore, no; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola, assente; Malfa Maria, no; Lo Destro Giuseppe, assente; Di Mauro Giovanni, no; Firrincieli Giorgio, no; Morando Gianluca, no; Di Noia Giuseppe, no; Galfo Mario, no; Gurrieri Giovanna, no; Lauretta Giovanni, sì; Di Stefano Emanuele, no; Arresta Giuseppe, assente; Chiavola Mario, no; Barrera Antonino, sì; Occhipinti Massimo, assente; Licitra Vincenzo, no; Martorana Salvatore, sì; Cintolo Rosario, assente; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Giampiero, no; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Segretario. Proclamiamo l'esito del risultato dell'emendamento 14, è identico a quello di prima, cioè con 13 voti contrari e 7 favorevoli l'emendamento non passa. Passiamo adesso all'emendamento numero 15, il quale sconta tutte e due i pareri contrari, però mi dispiace per il collega Martorana, non lo possiamo trattare perché è arrivato fuori orario. È improponibile per un...

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sì, per un semplice motivo, che siccome ci eravamo prefissati, giusto per spiegare, ci eravamo prefissati mezzogiorno, gli uffici in ogni caso anche se l'emendamento arriva alle 14.00 hanno l'obbligo di ritirarlo e metterci l'annotazione dell'orario. Chiaro, collega Martorana?

Il Consigliere MARTORANA: Voglio fare una disquisizione sui termini perentori. Però rispetto la volontà...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Debbo semplicemente dire... posso parlare? Io rispetto la volontà del Presidente, debbo semplicemente dire che quell'emendamento io l'avevo pronto, siccome era in atto una Commissione importante, c'era la presenza pure del Dottore Buscema, testimone il Dottore Buscema, io invece di andare in Segreteria a presentare il mio emendamento, mi sono attardato nella Commissione e alla fine della Commissione ho presentato quell'emendamento. Io lo accetto volentieri questo atto da parte sua, sicuramente in altre occasioni saremo così seri e attenti così come lo siete stati con me.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Io posso solo elogiare il Dottore Martorana, che anche lui è un Dirigente, quindi conosce bene le materie e non aggiungo altro, purtroppo il regolamento è questo, il Consiglio Comunale ha votato la deroga che già c'è stata e dunque noi...

(intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Segretario Generale BUSCEMA: Sissignore, come io confermo che eravamo anche insieme in Commissione per discutere altri argomenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Allora non ci sono più emendamenti...

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Dichiarazione di voto? Prego.

Il Consigliere MARTORANA: Sì, Presidente, io approfitto di questa dichiarazione di voto per accennare a quello che noi pensiamo che in questo piano triennale doveva essere attenzionato, oltre a tutto quello che è stato attenzionato. Due cose importanti: la critica che riguarda le opere riguardanti Marina di Ragusa vedo che è già partita da pezzi della maggioranza, noi siamo felici che pezzi della maggioranza incominciano a attenzionare anche delle opere su cui effettivamente si può notare e si deve rimarcare l'atteggiamento di

questo Sindaco che a Marina di Ragusa tutta questa maggioranza, soprattutto parte di Consiglieri Comunali che sono qua dentro, hanno preso a Marina di Ragusa un sacco di voti, hanno promesso a Marina di Ragusa un sacco di opere, nei fatti diverse di queste opere vengono completamente dimenticate, opere che erano messe nel piano annuale l'anno scorso adesso sono state retrocesse in secondo anno, in terzo anno. Queste facevano parte del nostro emendamento e noi sottolineiamo questo fatto qua, che sia di memoria per i residenti di Marina di Ragusa a cui si promette mari e monti durante la campagna elettorale e poi subito dopo ottengono assolutamente niente. L'altro aspetto che volevamo sottolineare e questo va in linea anche con altri argomenti che in questo Consiglio Comunale i rappresentanti dell'opposizione hanno sempre cercato di privilegiare è la difesa del suolo, tutte quelle opere di manutenzione che riguardano il rafforzamento dei costoni rocciosi e non possiamo non dimenticare quello che è successo qualche anno fa quando si sono staccate delle rocce, dei massi, che potevano avere anche altri sviluppi, sicuramente drammatiche per la nostra popolazione, di queste opere non se n'è preoccupata assolutamente questa Amministrazione. Noi chiedevamo che potessero essere spostate nel Piano Annuale, le fonti di finanziamento si potevano benissimo indicare, trovare, spetta agli uffici tecnici cercare di partecipare a bandi per far sì che le somme possono arrivare in questa città, perché su questo argomento sicuramente noi siamo molto sensibili perché servono all'intera città. Per quanto riguarda l'altro aspetto – e questo che sia da pungolo e da stimolo anche per il Vice Sindaco, Assessore Cosentini – l'opera di rifacimento dei marciapiedi di via Napoleone Colajanni e soprattutto la ringhiera, caro Vice Sindaco, se mi ascolta, la ringhiera che si trova in via Napoleone Colajanni si trova in uno stato pietoso e è anche pericoloso per chi si appoggia, allora l'opera che è prevista nell'annualità seconda prevede: rifacimento dei marciapiedi e anche la ringhiera, noi chiediamo e, sicuramente, questo è possibile con una somma inferiore ai 100.000,00 euro, che invece si possa attenzionare la ringhiera e cercare di mettere in sicurezza quella ringhiera perché è ridotta in uno stato pietoso e siccome è molta frequentata anche da ragazzi, da giovani da scolari è importante che si metta mano a questa opera e si possa cercare di rifare e attenzionare con pochi soldi. Ingegnere Scarpulla, un piccolo progetto si può benissimo presentare, è al di sotto dei 100.000,00 euro quindi può valere anche da ordine del giorno, da mozione, da suggerimento per l'Amministrazione di attenzionare questa opera. Per quanto riguarda il voto finale e finiamo, signor Vice Sindaco, noi ci asterremo, perché non possiamo non riconoscere che in un piano triennale ci sono delle opere utili per questa città, ma sicuramente l'abbiamo già fatto e abbiamo criticato l'atteggiamento e questa politica di urbanizzazione scellerata che ha causato e causa tanti guai al centro storico, noi non possiamo, sicuramente, essere d'accordo con un piano triennale che non prevede assolutamente, per quanto riguarda l'annuale nessuna opera, un piano annuale che prevede semplicemente la spesa di 100.000,00 euro e questi 100.000,00 euro guarda caso riguardano le opere di urbanizzazione e rimarchiamo quello che abbiamo detto anche in altro intervento, è assolutamente strano, impensabile, assurdo che io non ricordo che ci sia stato una cifra così bassa per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, è paradossale perché dall'altro vediamo che cosa sta accadendo nel nostro territorio, stanno sorgendo centinaia di appartamenti, ma nessuno di questo sconta opere di urbanizzazione. Tutto questo perché si sono ammantati di edilizia economica e convenzionata, tutto quello che si sta costruendo nella nostra periferia, noi sappiamo che così non è, e quindi oltre a andare a cementificare la nostra periferia, noi stiamo rinunciando, purtroppo, a centinaia di migliaia di euro di entrate che potevano servire per la manutenzione delle nostre strade e di tante opere utili alla nostra cittadinanza. Noi, quindi, annunziamo il nostro voto di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Passiamo in votazione... Platania, prego.

Il Consigliere PLATANIA: Presidente, anche il mio sarà un voto di astensione. È indubbio che molte opere inserite nel piano triennale certamente sono utili, altre sicuramente meno, altre assolutamente non condivisibili, così come ieri ho già preannunciato, però volevo semplicemente attirare l'attenzione dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio sull'uso e io direi forse sull'abuso del modo in cui si intendono finanziare talune opere e mi riferisco, lo dico con molta chiarezza, a quelli che vengono denominati finanza progetto. Dobbiamo essere chiari, e lo diciamo, io non sono un addetto ai lavori, certamente non ho grandi competenze, però mi pare di avere capito, e così dovrebbe essere, che l'opera viene costruita, viene sviluppata da un soggetto privato, che, quindi, mette lui il denaro e è ovvio che poi recupererà queste somme di denaro e non solo ma avrà anche degli utili, attraverso il servizio che offrirà in pagamento ai cittadini. Quindi, attenzione, in ultima analisi la finanza di progetto si ritorce esclusivamente in danno dei cittadini. È possibile che ciò avvenga per determinate opere, ma certamente non per delle altre e io mi riferisco, perché ve n'è una in particolare che più mi ha, sicuramente, allarmato, quella della costruzione di una vasca di smaltimento in Cava dei Modicani, credo, vasca che configge con quella che è la differenziata, ma che

ammonta a sei milioni di euro circa, ma correggetemi se sbaglio; e in ultima analisi, nel momento in cui verrà data in appalto a un soggetto privato, chi pagherà poi il servizio? Certamente il cittadino su cui faremo ulteriormente gravare il peso del servizio. Allora su questo io vorrei che l'intera Amministrazione riflettesse, ma l'intero Consiglio Comunale si ponesse il problema di non a cuor leggero e questo è quello che ieri ha provocato la irritazione del partito del Popolo della Libertà che ieri si è allontanato proprio perché non è passato un principio simile. Quindi, attenzione, specialmente laddove alla fine il danno è esclusivamente nei confronti della cittadinanza.

Entra il cons. Occhipinti. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Platania. Il collega Barrera. Prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, noi abbiamo cercato di tenere, come Partito Democratico, un comportamento equilibrato e per quanto possibile oggettivo, nella prima fase dei lavori. Ricordo con piacere, io apprezzo i colleghi che hanno votato il primo emendamento, quello che abbiamo proposto sulla scuola di Bruscè, proposto dal Partito Democratico, ricordo che il Partito Democratico ha votato diversi emendamenti dell'Amministrazione, credo cinque, sei, quindi non c'era un atteggiamento pregiudiziale, tuttavia, Presidente, accanto a opere che noi condividiamo, questo piano, purtroppo, si presenta con caratteristiche che dal punto di vista dell'atteggiamento, anche collegato ai pareri e da altri poi punti di vista ci ha messo strada facendo in una posizione di critica molto più sostenuta, perché, Presidente, le questioni, se mi segue, Presidente e Vice Sindaco, noi vorremmo spiegarle come votiamo perché; perché credo sia importante perché votiamo in un certo modo, non solo l'esito finale. Vi erano alcune questioni pregiudiziali che non sono state, secondo noi, risolte bene e io lo dico anche all'Amministrazione perché se ne faccia carico nei modi in cui ritiene opportuno anche con gli uffici, io Le dicevo nell'intervento generale e noi lo riconfermiamo come critica da parte del Partito Democratico, che l'Amministrazione non ha finora realizzato una azione di coordinamento tra i settori, di coordinamento anche tra i Dirigenti, ci sono progetti che hanno un esito, sono in fasi delle quali alcuni Dirigenti sanno, altri non sanno nulla, con l'esito poi che i progetti che arrivano a Palermo, per i finanziamenti, spesso non hanno i requisiti per essere finanziati. Mi riferisco a alcune cose che sono previste, anche le posso citare, ho i documenti qui, quindi è inutile che impiantiamo, in via di dichiarazione di voto, questioni, ma Lei sa che io parlo quando mi documento, quindi c'è questa questione che è una debolezza forte di questa Amministrazione, che noi con un voto contrario vogliamo che sia fortemente sollecitata, Vice Sindaco, non vorremmo ritrovarci, ammesso che ce ne sarà il tempo, ammesso che ci sarete ancora voi lì, dopo l'evento elettorale regionale di ottobre, quindi approfitteremo quando ce lo comunicherete, vi daremo i saluti, ma al di là di questo, cioè questa questione che va anche contro la normativa, c'è l'articolo 6, della legge 12 del 2011 che è stata interpretata, Vice Sindaco, in maniera restrittiva a danno, io dico dell'Amministrazione, non dell'opposizione, da parte anche dei funzionari, perché l'articolo 6 della legge prevede che ci sia l'elenco dei beni immobili da alienare, se noi non sfruttiamo questo canale ma dove li dobbiamo prendere i soldi per fare alcune opere? Ora, io non voglio impiantare qua tutta una questione, documentata normativamente, La prego di farlo nell'interesse della città, non dell'opposizione. C'è una seconda questione che riguarda i progetti PISU e PIST, il fatto che noi abbiamo perso grandi opportunità, perché, cari colleghi, lo ripeto è una cosa grave per voi stessi della maggioranza, non è possibile che si siano presentati a Palermo progetti di riqualificazione urbana, caro e carissimo Mario, che non riguardano progetti di riqualificazione, riguardano la costruzione di siti internet, per centinaia di migliaia di euro, anziché costruire sovrappassi, anziché costruire scuole, anziché riqualificare dal punto di vista urbano la città di Ragusa, non è possibile avere finanziamenti che riguardano 100.000,00, 70.000,00 euro per un progettino che inserisce planimetrie e non sappiamo quale ditta sarà, se sarà di qualche Comune ben lontano, non è possibile avere 600.000,00 euro per costruire un sito con informazioni per chi è in svantaggio, questo lo fanno già i servizi sociali. Allora, rispetto a queste cose gravi, rispetto al fatto che fino a stasera, in contrada Tabuna, c'è un locale, c'è un sito che non è più del Comune, non è più in comodato, da mesi, nonostante le mie denunce e noi proponiamo poi elenchi, opere e ci impensieriamo quando noi proponiamo di aggiustarvi alcuni elementi perché funzioni il piano triennale? Ora, sono questi aspetti gravi, che non possono farci condividere veramente, a me dispiace, perché io sono per natura molto propositivo, io ritengo che noi dobbiamo sempre proporre, agire, andare avanti, però rispetto a cose che noi abbiamo segnalato con le interrogazioni, che noi abbiamo segnalato con interpellanze, che abbiamo presentato nelle discussioni generali, che abbiamo messo per iscritto, ma che cosa dobbiamo fare di più? Allora, rispetto a questo, sebbene io concordi con i miei colleghi alcune opere sono naturalmente utili, ma sono una goccia rispetto all'assetto complessivo, per questo il Partito Democratico vuole dare un segnale di netta discontinuità e voterò no.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Facciamo intervenire l'Amministrazione a conclusione della delibera e poi poniamo in votazione l'intero atto. Vice Sindaco, prego.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, ma io penso che il dibattito che si è sviluppato attorno a un documento di programmazione, qual è il piano triennale, ancorché contingentato dalle risorse finanziarie che, vorrei ribadire non sono sicuramente solamente i 100.000,00 euro delle opere di urbanizzazione, ma come abbiamo visto negli emendamenti che poi abbiamo presentato e abbiamo presentato anche come Amministrazione, viceversa riportano finanziamenti del CIPE, per quanto riguarda la messa in sicurezza di diversi edifici scolastici, l'aggiustamento a seguito della rimodulazione del Piano di Ibla, che sostanzialmente sono fondi che noi spenderemo e che stiamo spendendo ma che spenderemo comunque nel più breve tempo possibile. Quindi l'annualità 2012 per quanto attiene a questo piano triennale è una annualità densa di finanziamenti, densa di realizzazione di opere. Venivano fatte alcune considerazioni, mi riferisco a quella del Consigliere Avvocato Platania, sui progetti di finanza; certo il progetto di finanza è una variabile dell'esecuzione delle opere pubbliche, che va presa con la dovuta cautela, però voglio ricordare che la procedura del progetto di finanza è tutta, come dire, garantista per il Comune, cioè per la Pubblica Amministrazione, noi sostanzialmente, rispetto a un soggetto promotore, a chi ci va a fare una proposta, siamo nella condizione di trattare, in contraddittorio con questo soggetto promotore di andare a chiedere le cose che ci servono e capire fino in fondo se tutto questo è conveniente, è più conveniente della realizzazione di un'opera pubblica, dove ci sta tutto, i tempi, i modi di realizzazione e quindi anche la gestione o no. L'ultima parola, voglio dire, alla fine spetta alla Pubblica Amministrazione, cioè spetta al Comune decidere se affidare o meno al soggetto promotore, con le modifiche eventuali che noi possiamo chiedere e apportare la realizzazione di un'opera pubblica. Quindi io lo demonizzerò nel senso: è uno strumento obiettivamente delicato, lo è, ma lo è anche nel fatto che se gestito come finora ritengo sia stato gestito dal Comune, dai Dirigenti, ci consente oggi, come abbiamo potuto vedere, porto, parcheggi e così via, è chiaro non va bene per tutti, non per niente Lei faceva riferimento ieri, così, a uno spiacevole, spiacevole, nella dialettica ci sta tutto, episodio relativamente all'ampliamento cimiteriale, dove chiaramente l'Amministrazione, se non per un fatto tecnico che poi non si è voluto sviluppare, chiaramente l'Amministrazione ha detto: voglio ritornare all'opera pubblica, non voglio che rimanga nel piano triennale il progetto di finanza, quindi si è espressa politicamente e opportunamente. Si faceva riferimento al sistema della vendita dei beni, prima vorrei, come dire, ritornare sul discorso del coordinamento. Io ho avuto, e non avevo nessun tipo di riserva a dire che certamente qualche volta questo è accaduto, l'ho verificato sulla mia pelle e certamente non per un fatto colpevole, ma per un fatto tante volte perché veramente i vari settori si muovono, però Le voglio dire che anche a questo l'Amministrazione è corsa ai ripari, perché proprio da un paio di mesi a questa parte noi abbiamo creato, non un coordinamento fittizio che parte dalle politiche comunitarie, ma di fatto è un imbuto dentro il quale arrivano tutte le iniziative progettuali del Comune, di tutti i settori, avendo creato un ufficio speciale che fisicamente è ubicato in Piazza S. Giovanni, con dipendenti che si occupano come ufficio temporaneo di questo, sotto il coordinamento e la dirigenza dell'ingegnere Scarpulla e, quindi, noi abbiamo enorme fiducia che questo finalmente farà venire meno alcune discrasie che pure ci sono state, anche se poi il risultato è comunque che abbiamo ha gradito più volte finanziamenti europei e siamo stati anche classificati fra i Comuni che per punteggio nella progettazione sono stati più avanti di tanti altri. Concluderei nel dire che per quanto riguarda la vendita dei beni immobili, non dobbiamo però buttare l'acqua sporca e il bambino, perché noi siamo uno forse dei pochi Comuni che abbiamo attivato l'elenco dei beni immobili da alienare e così via, lo aggiorniamo di anno in anno sta per essere, come dire, messa a regime il sistema per vendere i beni, che non è una cosa semplice, perché è chiaro che c'è tutto un ragionamento di fascicolo catastale del bene, bisogna valutarlo, quando ci mettiamo mano, possibilmente per cose molto vecchie, ci accorgiamo che c'è un bisogno di accatastamento piuttosto che di altro genere, e così via, ma Le posso dire che ci sono uffici che si sono dedicati completamente a questo ragionamento e, quindi, quanto prima partiremo con i bandi per la vendita e quindi realizzeremo perché mi rendo conto che se non attiviamo meccanismi di questo genere opere pubbliche nel tempo difficilmente, ma no questa Amministrazione che Lei vorrebbe salutare con un ulteriore piano, sicuramente, successivamente si vorrà commuovere, Consigliere Barrera, ma nessuna Amministrazione oggi con quello che c'è obiettivamente a livello regionale e nazionale, ma direi anche europeo forse, potrà mai pensare di potere realizzare se non comincia a inventarsi meccanismi di questo genere. Quindi, questo, come dire, ci tenevo a dirla come dichiarazione finale, ringraziando chiunque abbia partecipato questo dibattito, ringraziando le Commissioni, ringraziando gli apporti e i contributi di idee anche di correzioni che sono intervenute, perché abbiamo accettato, direi con la onestà intellettuale, penso, che contraddistingue il Consiglio e l'Amministrazione, abbiamo accettato, laddove c'era da accettare, consigli e puntualizzazioni, siamo certi che questo piano triennale, per quanto

riguarda soprattutto l'annualità 2012 darà un minimo di respiro all'Amministrazione Comunale, sicuramente, al Comune per la realizzazione di opere importanti, però speriamo anche che possa concorrere all'economia generale della nostra città, perché di questo ha bisogno. Quindi, mi dichiarerei soddisfatto per quanto riguarda il dibattito che si è sviluppato, pregherei un voto finale di consenso nella sua accezione più grande, perché questo piano triennale, veramente farà Ragusa più grande ancora. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie. Allora, possiamo mettere in votazione. Gli scrutatori: Lauretta, Malfa e D'Aragona che era fuori, sostituito con Di Stefano. Mettiamo in votazione l'intero atto così come è stato sub-emendato per appello nominale. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, no; Mirabella Giorgio, assente; Angelica Filippo, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, no; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola, assente; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, assente; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, sì; Lauretta Giovanni, no; Di Stefano Emanuele, sì; Arestia Giuseppe, assente; Chiavola Mario, sì; Barrera Antonino, no; Occhipinti Massimo, sì; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, astenuto; Cintolo Rosario, assente; Tumino Giuseppe, astenuto; Platania Enrico, astenuto; D'Aragona Giampiero, sì; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Segretario. Proclamiamo l'esito della votazione della delibera di Giunta, quella finale, la 64, del 22 febbraio 2012, con 14 voti favorevoli, 3 astenuti e 4 contrari, l'atto viene esitato positivamente. Grazie, colleghi. Vi comunico che è arrivato al tavolo di Presidenza un atto di indirizzo, come primo firmatario il collega Barrera. Lo vuole illustrare? Prego.

Il Consigliere BARRERA: Sì. Presidente, è in sostituzione, leggo solo la parte finale, è in sostituzione dell'emendamento numero 8, mi pare, comunque, dell'emendamento che abbiamo ritirato, perché si era detto di ritirare l'emendamento, se i colleghi ricordano, e sostituirlo con un atto di indirizzo. La parte di impegno, tralascio tutte le cose di cui abbiamo già discusso, come dice il collega La Rosa, la parte finale dice questo: "impegnare ad utilizzare parte delle somme derivanti dalla vendita di immobili comunali per la realizzazione del sovrappassaggio sulla linea ferrata che deve collegare Sacra Famiglia – Piazza Stazione – opera che è già prevista nel piano annuale – di impartire ai Dirigenti direttive perché provvedano alla predisposizione dei progetti esecutivi" quindi che avanzino sul piano del livello progettuale, in modo che quando presentiamo questi progetti ce li possono finanziare, perché se li presentiamo a livello preliminare li dichiarano non ammissibili, come già è avvenuto, con perdita di centinaia, migliaia di euro per il Comune di Ragusa. Si sottolinea l'importanza di questo fatto e si aggiunge, Presidente e Segretario, si aggiunge che la legge Vice Sindaco, l'articolo 6, della legge 12 del 2011, quindi di un anno fa, al comma 4 dice: "nel programma triennale sono altresì indicati i beni immobili pubblici che possono essere oggetto di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di gara, tali beni sono classificati e valutati, anche rispetto a eventuali cantieri di rilevanza storico – artistica, architettonica, eccetera". Quindi l'articolo e il comma includono, come diceva il Vice Sindaco, questa possibilità, noi la dobbiamo utilizzare, la dobbiamo sfruttare. L'atto di indirizzo impegna a dire ai nostri Dirigenti per la prossima fate in modo di arrivare con un elenco che possa essere utilizzato, come previsto anche nei modelli del piano triennale che abbiamo approvato, perché se Lei guarda i modelli c'è una colonna che prevede questi beni. La nostra colonna è vuota. Quest'anno è andata così, ci auguriamo che per la prossima si possa modificare. Tutto qua, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera. Per appello nominale l'atto di indirizzo. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; Mirabella Giorgio, assente; Angelica, assente; Tumino Maurizio, assente; Massari Giorgio, sì; La Rosa Salvatore, no; Fidone Salvatore, no; Tumino Alessandro, assente; Virgadavola, assente; Malfa Maria, no; Lo Destro, assente; Di Mauro Giovanni, no; Firrincieli Giorgio, no; Morando Gianluca, no; Di Noia, no; Galfo Mario, no; Gurrieri Giovanna, no; Lauretta Giovanni, sì; Di Stefano Emanuele, no; Arestia Giuseppe, assente; Chiavola Mario, no; Barrera Antonino, sì; Occhipinti Massimo, no; Licitra Vincenzo, no; Martorana Salvatore, sì; Cintolo, assente; Tumino Giuseppe, sì; Platania Enrico, sì; D'Aragona Giampiero, no; Criscione Giovanna, assente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Allora proclamiamo l'esito della votazione dell'atto di indirizzo, con 14 voti contrari, 7 favorevoli, l'atto di indirizzo non viene approvato. Non avendo altro da discutere, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale di oggi.

Grazie colleghi per la presenza.

Ore FINE 19.10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Sig. Giuseppe di Noia**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Antonio Calabrese**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio 27 SET. 2012 fino al 12 OTT. 2012 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 27 SET. 2012

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Dal 27 SET. 2012

al 12 OTT. 2012

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

CERTIFICA

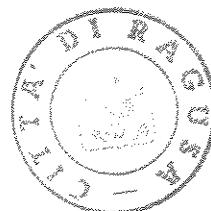
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 SET. 2012 al 12 OTT. 2012 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 SET. 2012



Il Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scattolon)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 29

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 maggio 2012

L'anno duemiladodici addì **ventinove** del mese di **maggio**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Di Noia**, il quale, alle ore **18.10** assistito dal Segretario Generale Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Tasca e Suizzo.

Presenti i Dirigenti: Lumiera, il funzionario Licitra Giuseppe, Colosi, Scarpulla, Spata, Pagoto, Torrieri, Licitra A., Mirabelli.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Per cortesia, se ci accomodiamo, apriamo la seduta del Consiglio Comunale, sono le 18.10, del 29 maggio 2012. Come argomento all'ordine del giorno abbiamo: "comunicazioni, interrogazioni, interpellanze". Prima di procedere ai lavori del Consiglio Comunale, suggerirei a tutti i colleghi presenti di fare, per cortesia, anche i funzionari, di fare un minuto di silenzio e in raccoglimento delle ultime, purtroppo, vittime del terremoto dell'Emilia Romagna.

Indi l'Aula osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie. Allora, colleghi, iniziamo dando prima la parola all'Amministrazione che vuole comunicare, poi il collega Lauretta, Lo Destro, prima Lauretta e poi Lei, però prima la parola all'Amministrazione.

L'Assessore TASCA: Signori colleghi, buonasera a tutti, signor Presidente, signor Segretario, funzionari di segreteria. Innanzitutto desidero informare il Consiglio che è pervenuto qualche minuto fa da parte dell'ANCI Nazionale una nota che mi permetto di leggere, sono tre righe: "a causa delle forti scosse di terremoto e del protrarsi della situazione di emergenza, la giornata di mobilitazione prevista per giovedì prossimo 31 maggio a Venezia è annullata. La battaglia dei Comuni e dell'ANCI continuerà contro il patto di stabilità e per avere un'IMU sempre più comunale e equa". Poi dice che lo faranno successivamente, perché oggi le popolazioni hanno bisogno di solidarietà, concreta, invitando i nostri tecnici per collaborare e organizzando una raccolta di fondi. Quindi la giornata di dopodomani per la questione dell'IMU sempre più comunale, poi vediamo come dovrebbe essere sempre più comunale. Desidero anche comunicare ai colleghi che la Giunta odierna, che si è riunita, fra le altre determinazioni che ha adottato ha adottato un atto deliberativo che comprende la rideterminazione delle indennità di carica del Sindaco e degli Assessori, con effetto da dopodomani, dal 1° giugno dette indennità vengono ridotte del 26% che è un po' quella cifra che si è quantificata nell'euro, che poi divisa il 26%. Nella stessa seduta la Giunta ha votato un atto di indirizzo affinché siano predisposti tutti gli atti che prevedono la riduzione del salario accessorio spettanti ai Dirigenti nella misura del 25% al rinnovo del contratto, chiaramente. Sono due provvedimenti che noi riteniamo che l'Amministrazione, il Sindaco in prima persona, la Giunta che l'ha deliberato all'unanimità, ritiene che siano dei segnali importanti, dobbiamo contenere un po', andare nei limiti necessari perché si possano non avere tagli grossi di partire per quello che possa sembrare, non è una cifra grossa, ma sicuramente è una cifra significativa che a cominciare da domani mattina verrà decurtata dall'apposito capitolo di bilancio. Come tutti sapete, un'ultima... c'è ancora la possibilità Presidente, di un'ultima comunicazione?

(intervento fuori microfono)

L'Assessore TASCA: Sì. Un'ultima comunicazione, come sapete, colleghi, il 31 scade, quindi fra due giorni scade la rata del canone idrico, la bolletta insomma. Sapete che quest'anno c'è stata la possibilità per le bollette fino a 125,00 euro, che è il minimo storico, di poterla pagare in un'unica rata, quindi il 31 di questo mese, per le altre bollette che superano questo importo c'è la possibilità della rateizzazione 31 maggio - 30

giugno e 31 luglio, quindi tre rateizzazioni. L'Amministrazione ha emesso un comunicato stampa, che io prima di emetterlo desidero che il Consiglio ne sia informato, chiaramente noi invitiamo tutti quelli che ancora non l'avessero fatto a recarsi presso gli sportelli bancari, postali direttamente agli uffici tributari, perché sono convenzionati con la Banca Agricola, a farlo. In ogni caso tranquillizziamo fin d'ora quegli utenti che non l'hanno fatto che se il pagamento dovessero farlo nei primi di giugno non cambia niente, non si considera una proroga, ma si considera una possibilità se ci sono delle famiglie che entro il 31 non possono operare in questa direzione, lo possono fare benissimo la prossima settimana e così si mettono in regola a tutti gli effetti. Presidente, per il momento io mi fermo; fermo restando che poi, insomma, ascolto con piacere gli interventi.

Entra Massari alle ore 18.17

Alle ore 18.20 entra D'Aragona.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore Tasca. Il collega Lauretta. Dieci minuti, prego.

Il Consigliere LAURETTA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Volevo fare due comunicazioni. Una riguarda gli attualissimi, purtroppo, eventi calamitosi che stanno avvenendo nel nord Italia e che ci preoccupano oltre esprimere solidarietà alle popolazioni del nord, preoccupano anche noi, perché anche noi siamo zona altamente sismica e, quindi, le preoccupazioni, il pensiero non può andare altro che scongiurare che possa succedere un fatto calamitoso anche dalle nostre parti. Però, dobbiamo essere coscienti e bisogna intervenire in caso di calamità e di questo credo che la Protezione Civile sia l'artefice per potere utilizzare tutte le strutture e poter mettere in sicurezza e potere intervenire in caso di calamità. Però io chiedo, una delle problematiche maggiori in caso di questi eventi sismici sono il modo di operare, di come intervenire immediatamente in zona, nel posto dove è avvenuto l'evento e eventualmente una problematica che l'evento sismico crea e la comunicazione anche con, sia la parte delle centrali operative e sia la parte verso i cittadini. Questo è stato sempre un mio pensiero e anzi una volta ho fatto domanda anche al Responsabile della Protezione Civile anzi che vedo oggi che si trova qui in aula, il mio pensiero proprio è quello della comunicazione in quel caso, perché vedete credo che l'Amministrazione si dovrebbe attivare in un modo celere, intanto avvisare, informare tutti i cittadini eventualmente in caso di calamità quali sono i posti di raccolta dove bisogna muoversi e come bisogna muoversi. Io credo che questo qua non si può sottovalutare, la Protezione Civile magari avrà chiare le idee, però io oggi da cittadino, da Consigliere Comunale non saprei come recarmi esattamente perché forse le informazioni l'Amministrazione non si è preoccupata di farle veicolare e, credetemi, sono cose gravissime, perché a volte non perdere la calma, sapere come comportarsi, si riesce a ridurre notevolmente i rischi. Vedete, io leggevo in un articolo del giornale che durante il terremoto di Santa Lucia del '92, l'allora Prefetto di Ragusa, del '90, c'è messo che il Prefetto di Ragusa si arrabbiò notevolmente per non dire un'altra parola, perché addirittura non si trovavano le chiavi – questo c'è scritto – non si trovavano neanche le chiavi della sede della Protezione Civile, qualcuno forse in quel momento, non lo so perché, e questo credo che sia un errore, però è riportato questo su un giornale online e quindi al di là di questo io credo che la Protezione Civile abbia tutti i requisiti per potere intervenire, però chiedo una cosa: i canali di comunicazione in questo caso dovrebbero essere sapere i cittadini dove si possono collegare e qual è il canale per essere informati, perché, sapete, quando succede un fatto del genere le linee telefoniche sono tutte intasate, non si riesce a comunicare non nessuno, però tutti abbiamo una radio in macchina, quindi se ci fosse un canale radio dedicato per potere capire cosa succede e la gente può essere informata e indirizzata come spostarsi, come muoversi e dove andare e è qualcosa che è a costo zero. Oltre tutto io notavo e qui chiedo all'Amministrazione di attivarsi che uno dei ponti radio fondamentali che c'è nella nostra città, credo che sia uno dei ponti radio, poi non so se ce ne sono altri, è piazzato sopra il serbatoio in contrada Selvaggio, credo che non sia una struttura piena e idonea a essere antisismica, credo che appena dovesse succedere una piccola tremarella quel serbatoio sia uno dei più rischiosi, anzi addirittura si sta costruendo delle case proprio ai limiti di quel recipiente, cosa che io non riesco a capire, perché una distanza bisogna osservare, un recipiente sarà alto non so, e di quante tonnellate e quante centinaia di metri cubi di acqua porta e a poche decine di metri ci stanno facendo delle costruzioni per civile abitazione. Non so se una cosa del genere è possibile. Comunque io chiedo che l'Amministrazione debba potenziare la comunicazione in caso, no in caso, da adesso, perché i cittadini devono essere informati, devono sapere come comportarsi, dove andare; capisco che si vuole fare qualcosa nelle scuole, però gli adulti, gli altri, credetemi, siamo ancora ignoranti in materia. E in tutti i Paesi civili si dedica a queste cose, si dedica a queste informazioni e bisogna andarci...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAURETTA: Ecco, ora spero che abbia qualche risposta, oppure eventualmente nelle comunicazioni...

scusate, sennò il tempo passa...

(interventi fuori microfono)

Entra alle ore 18.23 Mirabella.

Entra Arrestia alle ore 18.24.

Alle ore 18.25 entra Criscione

Alle ore 18.27 esce Chiavola

Entrano Galfo e Cintolo alle ore 18.30

Il Consigliere LAURETTA: Seconda comunicazione: Assessore, in questi giorni c'è stato presso i cimiteri di Ragusa, ci sono delle persone che hanno la funzione di custodi, a me risulta che, mi pare che siano due per cimitero, c'è il Vice Assessore qui in aula che ci può rispondere, hanno fatto un progetto, si chiama "Work Experience" questi addetti alla gestione e manutenzione di aree verdi e piuttosto che fare la gestione e la manutenzione di aree verdi sono messi lì a fare i custodi, hanno accesso a dati sensibili del Comune di Ragusa e dei cittadini ragusani, sono ospitati presso una cooperativa che gestisce i servizi cimiteriali. Io vorrei capire com'è che si può dare incarico e fare assumere queste persone che sono pagate dalla Regione Siciliana per un progetto di manutenzione di verde e far fare i custodi all'interno del cimitero di Ragusa e hanno accesso ai computer, ai registri dell'Amministrazione, credo che sia un fatto leggermente grave; non solo, vorrei capire anche come vengono inquadrate queste persone una volta che svolgono questa mansione e se il Comune di Ragusa all'Amministrazione, no il Comune di Ragusa, questa Amministrazione capisca il fatto che, sicuramente, ci potrebbero essere in futuro anche delle razioni di rivalsa, perché sono stati comandati per funzioni diverse da quelle che dovrebbero fare. Poi, Assessore Tasca, non solo a noi aumentano i costi perché so che il servizio di diserbo e manutenzione del verde all'interno dei cimiteri di Ragusa lo dovrebbe svolgere la ditta che svolge l'igiene ambientale nel Comune di Ragusa, ci sono parecchie delibere da parte del Dirigente del Settore che dà incarico a aziende diverse per potere fare la manutenzione del verde all'interno dei cimiteri. Allora dico, se nel capitolato d'appalto era previsto un certo costo, noi paghiamo una ditta che fa il lavoro che dovrebbe fare la ditta che aveva il capitolato, visto che ci sono queste persone che hanno fatto un corso di formazione e di specializzazione proprio per addetti alla manutenzione delle aree verdi, arrivato a questo punto almeno il Comune perché non li utilizza allora alla manutenzione delle aree verdi altre invece di fare i custodi all'interno del cimitero, che non essendo dipendenti comunali e non avendo, sicuramente, l'Amministrazione dato incarico specifico a queste persone, l'accesso anche ai dati riservati da parte dei cittadini, perché credo che ci siano anche dati riservati nei registri e nel computer del Comune. Grazie.

Entra Di Mauro alle ore 18.32

Entra Martorana alle ore 18.37

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Lauretta. Un attimo solo, Assessore; Le volevo solo ricordare, giusto per completare, che mancava l'ultimo tassello per completare il Piano di Protezione Civile, la settimana prossima, molto probabilmente, porteremo in Consiglio Comunale una presentazione del Piano Comunale Protezione Civile, cioè dove saranno dislocate le aree a rischio e tutto, mancava l'ultimo tassello, è completo, adesso ribadirà anche l'Assessore Tasca. Prego, Assessore.

L'Assessore TASCA: Presidente, per quanto riguarda la Protezione Civile, credo che Lei abbia detto, qui abbiamo il funzionario che eventualmente poi se vuole aggiungere qualcosa. Ora io per l'altro aspetto, collega Lauretta, dobbiamo informarci bene, non dobbiamo fare comunicazioni sportive, nel caso del cimitero che sportività, abbiamo il posto al sole, il posto all'ombra, poi Lei deciderà dove eventualmente avrà un privilegio. Riguardo quello che ha detto di queste funzioni di custodi, ma assolutamente, nel modo più tassativo, proprio neanche si deve pensare. Tempo fa, qualche settimana fa, chi gestisce il servizio dei cimiteri, gestito bene, con una gara regolare, non con proroghe del passato, gara celebrata a tutti gli effetti, 30 di aprile è stata celebrata la gara e affidato il servizio, quindi in perfetta regola, ha fatto una comunicazione all'Amministrazione dicendo: noi abbiamo delle unità che ci sono state assegnate, per

l'esattezza sei, non due, sei unità che sono state assegnate alla cooperativa per un progetto regionale, quindi pagamento regionale, per curare il verde pubblico nella città. Voi come Amministrazione avete difficoltà se qualche unità viene messa a disposizione all'interno dei cimiteri? Se fa il lavoro del verde pubblico ci dà una mano di aiuto, quindi nessun rapporto, l'Amministrazione ha risposto come si deve, quindi nessun incarico, lo escludo in modo categorico, sull'accesso ai computer non mi risulta e l'amico Di Stefano me lo può testimoniare, comunque, in ogni caso, collega Lauretta, Lei ha lanciato un messaggio che sta a me recepirlo per verificare l'aspetto dei computer; per tutto il resto siamo in completa trasparenza, quindi chiaramente non c'è nessun comando, nessun inquadramento, che cosa dobbiamo inquadrare? Non dobbiamo inquadrare niente. Noi abbiamo un rapporto attraverso un capitolato, una aggiudicazione, ripeto, il 30 di aprile, a tutti gli effetti trasparente al massimo, dove ci sono delle unità preposte alla guardiania dei tre cimiteri, al fatto che Lei conosce meglio di me, sottoterra, a 70 centimetri dal terreno e quelli per pulire attraverso il verde pubblico, cioè operare all'interno del verde pubblico, perché Lei sicuramente sa meglio di me che loro hanno questo compito, all'interno poi della manutenzione del verde pubblico, mi pare che sia due volte l'anno o ogni quattro mesi, questo non sono sicuro, quella manutenzione straordinaria viene fatta dalla ditta Busso, prevista dal capitolato, quindi niente di particolare. Per cui io desidero tranquillizzarla, La ringrazio per avere posto questa problematica, che ha dato la possibilità di sgomberare il campo da eventuali equivoci, però equivoci non ce ne debbono essere, perché, ripeto, il fatto è questo, se poi all'interno del lavoro qualche oretta si siedono nella guardiania assieme al custode noi che possiamo dire: andate fuori; non mi pare che questo sia possibile. Comunque, nessun rapporto di nessun tipo, progetto regionale, pagamenti regionali, tra parentesi non hanno preso neanche un euro, è da tre mesi che ci lavorano, ma questo, ecco, ci può dispiacere, ma non ci possiamo fare niente. È un progetto regionale, mi pare di 48 mesi, di 50 mesi, insomma di un paio di anni, all'interno del verde complessivo, con riferimento per queste due o tre unità, il progetto prevede sei unità, all'interno vi sono quattro unità per l'esattezza, quindi mi auguro di essere stato chiaro e di sgomberare il campo da eventuali equivoci, perché chiaramente, questo l'Amministrazione non lo consentirebbe nel modo più assoluto, e tu sai come agiamo, collega Lauretta. Si scherza, ma con le cose serie "*u babiu si finiu*"

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie. Collega Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente.

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Prego, Lei è il Presidente. Prego, prego.

Il Capo Settore LICITRA: Io non capisco da dove ha tirato questa simpatica bufala il Consigliere qua presente, quella del terremoto del 13 – 16 dicembre del '90. È una bufala perché personalmente, Consigliere, glielo posso garantire che io assieme al Comandante dei Vigili Urbani...

(intervento fuori microfono)

Il Capo Settore LICITRA: Io sono qua presente per difendere anche la dignità di chi ha operato nel campo della Protezione Civile con passione e con capacità, se mi è consentito. Allora il 13 e 16 dicembre c'è stato il terremoto di Santa Lucia, Le posso assicurare che dopo le 1.15 circa, perché è la data del terremoto, io assieme al Comandante dei Vigili del Fuoco, un'ora e mezza dopo, forse, un'ora e un quarto dopo il terremoto ci siamo recati, io e il Comandante, presso la Prefettura...

(intervento fuori microfono)

Il Capo Settore LICITRA: Ecco, se era una semplice provocazione dal momento che io sono un tipo sanguigno, in ogni caso non può circolare...

(intervento fuori microfono)

Il Capo Settore LICITRA: Non ne voglio fare...

(intervento fuori microfono)

Il Capo Settore LICITRA: Perfetto. Benissimo. No, no, assolutamente...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Vi siete capitati male.

(interventi fuori microfono)

Il Capo Settore LICITRA: (*n.d.t. intervento a microfono spento*) ...questa comunicazione e queste cosa che è stata portata fuori, io unitamente al Comandante dei Vigili del Fuoco, immediatamente un'ora, un'ora e un quarto dopo che era successo il terremoto ci siamo recati in Prefettura e c'era il Capo di Gabinetto e da quel momento sono scattate le operazioni di verifica e controllo. Questo per esattezza, grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Lauretta c'è stata una mal interpretazione, stai tranquillo perché non era intenzione sua di offendere. Quindi c'è stata una mal interpretazione. Chiarito. Il collega Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Prima controllo, perché se dovessi dire qualche bufala anche io... No, io conosco il geometra Licitra, che è persona affabile, forse, ecco, ci sarà stato un malinteso, credo anche lui, diciamo come dipendente ha avuto sempre rispetto per le Istituzioni, quindi, in modo, diciamo così, molto confidenziale, io credo che si sia permesso di dare quella risposta. Lo conosco e sono certo di quello che ha fatto e di quello che fa professionalmente parlando. Poi sarà l'amico Lauretta se c'ha qualcosa da dire e replicare. Presidente, io faccio la mia breve comunicazione. Ne potrei fare diverse, ma ne faccio una. Ringrazio sempre l'Assessore Tasca che è presente, perché è l'unico che è presente in Consiglio Comunale a aiutare quelle che sono circostanze e quesiti che ogni Consigliere durante le comunicazioni deve dare e lui è sempre presente e questo mi fa piacere. Credo però, Assessore Tasca, che Lei mi deve ancora una risposta per quanto riguardava i contatori dell'acqua. Si ricorda? Bene. Io sono sicuro che Lei si è attivato. Io stasera volevo fare una comunicazione che credo, Assessore Tasca, che in questi giorni e in questi mesi se ne sia parlato molto e moltissimo e mi riferisco a questa bella opera, io sono sicuro che quando sarà completata è una bellissima opera, mi riferisco all'opera che è in fase di realizzazione: via Roma. Via Roma, Assessore Tasca, non solo è monitorata da parte dell'Amministrazione, ma è monitorata anche da parte della Commissione che io presiedo, ma non per una questione di opportunità, ma per dare, se c'è una possibilità, per dare un aiuto a quella che è alla ricerca di possibili soluzioni che, purtroppo, a distanza di qualche mese non vediamo. Io Assessore Tasca ne approfitto visto che c'è anche l'architetto Colosi di darci una risposta, perché veda come Lei sa via Roma è chiusa da quattro mesi circa e l'Amministrazione ha preso un impegno preciso che io in questa fase non mi sento di smentire, anche perché in Commissione l'Assessore e non solo l'Assessore, il Dirigente, anche i funzionari che gestiscono quella gara dicono che per i primi di settembre, a fine agosto, primi di settembre via Roma sarà quasi completata, magari gli accessori, gli arredi verranno messi dopo, però per quanto riguarda la pavimentazione sarà completata. Veda, in quella circostanza precisa, quando io fece questa Commissione, Assessore Tasca, l'architetto Colosi a una mia domanda precisa, riguardo quelli che erano i doppi turni per il completamento della stessa ci fu garantito che l'Amministrazione su questo punto, per i doppi turni, era un impegno che aveva preso affinché si potessero rispettare i tempi, anche perché sappiamo che via Roma è stata completamente smantellata, si è perso molto tempo per quanto riguarda tutti gli impianti tecnologici, poi la copertura, poi la pavimentazione, però siamo a fine maggio, l'altro ieri c'è stato un incontro con l'Assessore Cosentini e i commercianti, dove esternavano preoccupazioni e Le dico io che ci sono andato molte volte e tutti questi doppi turni, tutti questi operai io non li vedo e comincio a preoccuparmi, a meno che l'Amministrazione non prenda i provvedimenti del caso, per rafforzare quella che è la manodopera per completare questa benedetta via Roma. Rimangono ancora e per quanto riguarda, proprio, la pavimentazione non siamo arrivati ancora da Corso Italia, così è iniziata, a Corso Vittorio Veneto che è il primo tratto, ancora ci manca un bel pezzo per completare quel primo tratto e poi cominceremo per quanto riguarda l'altro tratto che sarà: Corso Vittorio Veneto – via Sant'Anna; via Sant'Anna – Via Salvatore; ebbene siamo a fine maggio, ci restano giugno, luglio, agosto, 90 giorni, in quattro mesi ancora non abbiamo completato per quanto riguarda la pedonalizzazione, poi magari gli arredi; il primo tratto. Io chiedo all'Amministrazione e ne approfitto che c'è anche l'architetto Colosi, se gli impegni presi dall'Amministrazione al cospetto dei commercianti che operano in quel tratto di strada saranno mantenuti, oppure se c'è, Assessore Tasca, da rivedere quella che è, attraverso la ditta che gestisce i lavori, quella che è, non lo so la manodopera, visto che ci sono tre operai, due operai, quindi io credo, Assessore Tasca, che una mossa la dobbiamo cominciare, veramente, Amministrazione, tirare le orecchie alla ditta, affinché si accelerino e procedano il più veloce possibile, perché guardi i commercianti di via Roma e questo Lei lo sa, me ne dà atto, non è una questione di opportunità, ma è oggettiva la mia constatazione, a prescindere dalla crisi nazionale, hanno serie difficoltà e io mi auguro che con le proprie risorse e con quelle che sono le proprie responsabilità i commercianti di via Roma, resistono, però noi dobbiamo dargli le giuste risposte. Grazie.

Entra Tumino Alessandro alle ore 18.55.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei, collega Lo Destro. Il collega Calabrese, prego.
(intervento fuori microfono)

L'Assessore TASCA: Collega Lo Destro, sulla questione dei contatori dell'acqua io avevo preparato una risposta articolata, ma Le assicuro che non abbiamo dimenticato niente, tra l'altro fra qualche giorno la Giunta delibererà un aggiornamento del regolamento del canone idrico che risale al 1984, 28 anni circa, quindi all'interno di questo, appena le carte sono pronte, perché Dirigente è sottoposto anche lui a quella riduzione, così inquadriamo i conti, quindi all'interno di questo, della rimodulazione, tra l'altro è un argomento di Consiglio Comunale che dovrà precedere l'approvazione del bilancio di previsione e poi andrà, essendo un argomento e quindi una modifica di regolamento andrà nella I Commissione Consiliare, abbiamo tutta la possibilità di affrontare anche l'aspetto che Lei opportunamente ha affrontato qualche Consiglio fa, perché possiamo produrre tutti insieme, Amministrazione e Consiglio Comunale, un regolamento che sia il più attuale possibile, ma nello stesso il più semplice possibile. Abbiamo una questione canoni idrici abbastanza complessa, ci stiamo mettendo mano con tutti i mezzi a disposizione, mezzi manuali, quindi con il personale, ma anche mezzi tecnici, stiamo cercando di inquadrare, finalmente, una questione che deve essere inquadrata nel migliore dei modi e portare in Consiglio Comunale l'adeguamento del regolamento sicuramente è un fatto positivo perché si possono discutere anche queste questioni e si possono anche apportare quelle modificazioni che riteniamo, tutti insieme, ripeto, opportune, per fare sì che il cittadino, tutti cittadini possono pagare, perché oggi purtroppo chi paga regolarmente e per chi, per una serie di motivazioni, paga molto meno, e questo non mi pare che sia un principio di equità, perché tutti debbono pagare in misura normale e attraverso una modifica della regolamentazione che possa prevedere anche il distacco, dico così, dell'erogazione o in misura molto ridotta, qualche Comune l'ha fatto, sta avendo dei risultati positivi, noi lavoreremo tutti insieme, Giunta, Amministrazione e Consiglio Comunale in questa direzione. Sull'aspetto dei lavori di via Roma, chiaramente io mi farò portavoce con l'Assessore di riferimento, Dirigente poi se Lei vuole aggiungere magari qualche cosa, io so che proprio ieri c'è stato un incontro con gli operatori commerciali, si parlava di una variante anche in corso d'opera di una istituzione del terzo turno, è giusto che il Consiglio Comunale, architetto Colosi sappia che cosa si intende terzo turno, perché terzo turno occorrerebbe che ci siano forze fresche, perché se il terzo turno è formato da quello della mattina, da quello del pomeriggio è un intervento, ma ecco, ora il Dirigente vi può dire. Fermo restando che questo è l'aspetto tecnico. L'aspetto che interessa l'Amministrazione: ritengo che ci siano tutti i presupposti per potere stringere quattro mesi sono passati, tra l'altro c'è un impegno anche con la Chiesa per la festa di S. Giovanni e siccome la festa non è molto lontana, è il 29 di agosto, quindi questi lavori dovrebbero finire almeno qualche giorno prima della festa. Quindi, sarà compito dell'Amministrazione, e sono sicuro che l'Assessore al ramo, sta attivando tutti i canali necessari e possibili perché possa essere intensificato ancora di più il lavoro, possiamo dire, anche egregio che stanno facendo, perché le persone fino alle nove di sera ci sono, fino alle otto di sera ci sono, però, ecco, l'intensità sicuramente non è come la mattina per le motivazioni che abbiamo detto, ma su questo sarà molto più puntuale l'architetto Colosi, che credo abbia partecipato all'incontro di ieri.

(intervento fuori microfono)

Entra Licita alle ore 18.58.

L'Assessore TASCA: Non ha partecipato all'incontro di ieri, però da un punto di vista tecnico, di rapporti con l'impresa possa aggiornare Lei e tutto il Consiglio per quegli adempimenti necessari perché ci sia una accelerazione ancora di più per essere tutto contenuto entro i tempi contrattuali, perché tra l'altro c'è da rispettare anche il contratto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: A Lei, Assessore Tasca. Collega Calabrese è pronto? Prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Assessore Tasca. Signori Dirigenti. Veda Presidente oggi devo ringraziare i Dirigenti presenti perché quantomeno qualcuno è venuto ma ne mancano, ne mancano diversi, Segretario Generale ne mancano diversi, la volta scorsa...

Escono alle ore 19.00 Lo Destro e Arestia.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Calabrese, un attimo solo ho dimenticato in apertura di Consiglio che è arrivata la lettera dell'ingegnere Lettice, il quale è giustificato, l'unico che ha mandato la lettera. Me lo sono dimenticato. La maggior parte ci sono, comunque ha fatto bene a precisare. Grazie.

Il Consigliere CALABRESE: Sì, grazie, Presidente. Allora io inizio innanzitutto, comunicando che sono a conoscenza di recentissima delibera di Giunta, fresca di giornata, fatta, mi corregga se sbaglio, Assessore Tasca, fatta a casa del Sindaco tra l'altro, fatta a casa del Sindaco, questa delibera è stata prodotta non nel palazzo comunale, ma a casa del Sindaco poi ci spiegherete un giorno perché vi riunite a casa del Sindaco anziché riunirvi nel palazzo. Quindi, questo per capirlo, è giusto che si sappi. Ma non è tanto importante che vi siete riuniti a casa del Sindaco, perché poi giustamente il palazzo si deve spostare a casa del Sindaco, quello che è importante è che avevamo ragione noi del Partito Democratico quando vi avevamo chiesto per ben due volte di ridurre le indennità del Sindaco, degli Assessori, del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri Comunali del 30%, ieri abbiamo fatto, come Partito Democratico, un comunicato stampa, complimentandoci con il Sindaco di Scicli, che il primo atto che ha fatto è stato quello di ridurre l'indennità di 30%, l'ha annunciato allora, se non l'ha fatto lo farà, tranne che non è vizio poi, chiacchierare come fa qualche altro Sindaco. Pur tuttavia oggi, dopo il comunicato, l'ennesimo, che abbiamo fatto su questa questione, il Sindaco e la Giunta ha deciso di ridursi de 26% - poi vorremmo capire perché del 26% - l'indennità che percepite. Bene, questo è chiaro che quando avete bocciato l'ordine del giorno che il Partito Democratico ha presentato l'avete fatto in modo strumentale e per l'ennesima volta percepiamo che il Partito Democratico aveva ragione in questo, aveva ragione, Presidente. Allora, proprio per questo motivo, perché il Partito Democratico aveva ragione e a dimostrazione che al di là della beneficenza, di tutto quello che volete, la beneficenza ognuno la fa come vuole, la fa in silenzio, la fa propagandandoci, però è chiaro che noi oggi abbiamo il dovere...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Assessore, sta telefonando, non vorrei disturbarlo. Mi fermo. Dicevo, poi tra l'altro è l'unico Assessore che è qui presente, Assessore Tasca, quindi non può distrarsi con il telefonino, deve ascoltare 30 Consiglieri Comunali, qui, perché poi gli altri 9 Assessori, quanti siete gli altri 6 saranno arrabbiati perché non ci sono e saranno arrabbiati per il 26%, e va beh, pazienza. Comunque, dicevo questo: che noi, come Partito Democratico Presidente, saremo consequenziali a quello che ha fatto la Giunta, l'avevamo detto e noi non ci sottraiamo mai dagli impegni che vogliamo portare avanti, questo è chiaro che per noi è un risultato politico importante, siamo qui proprio per dimostrare che c'è chi la sensibilità la dimostra un po' prima rispetto agli altri, non con la beneficenza, ripeto, ma dicendo al Comune di Ragusa noi vogliamo fare risparmiare l'Ente. Per cui Le comunico, Presidente, in modo verbale, poi se vuole mi dirà qual è la forma, me lo dirà il Segretario Generale, il gruppo del Partito Democratico, i cinque Consiglieri del Partito Democratico, rinunziano al 30% del gettone di presenza, visto che non siamo riusciti a farlo in modo unitario con il Consiglio Comunale, noi lo facciamo come gruppo, non ce la sentiamo più di riportare un altro ordine del giorno in aula, perché poi ci dicono che facciamo demagogia, noi intanto rinunziamo, se la forma è quella di fare una delibera, noi lo metteremo per iscritto, se la forma è quella di fare una delibera, di a fine mese fare una riduzione del 30%, non lo so qual è, però innanzitutto noi lo metteremo per iscritto, lo sottoscriveremo con le cinque firme del gruppo consiliare, poi se ci sono altri Consiglieri che lo vogliono fare, che ben venga, poi non lo so se si può, eventualmente, potremmo anche noi decidere dove investire queste somme, se è possibile. Questo lo faremo con un atto di indirizzo, con un ordine del giorno, ci stiamo lavorando su questo, innanzitutto rinunziamo. Per cui questo già è un segnale importante che vogliamo dare alla città, è un segnale importante...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Sì, dal 1° giugno, certo, quindi questo è un segnale importante che vogliamo dare, questo è un segnale importante che vogliamo dare a un Sindaco che anziché insultare l'operato del Partito Democratico, dovrebbe avere l'umiltà e dovrebbe avere la consapevolezza che su alcune cose noi riusciamo a arrivare un po' prima di lui. Detto questo, Presidente, io ho letto la stampa di ieri e la stampa di ieri diceva chiaramente che su via Roma siamo messi male, siamo messi male perché già siamo andati oltre rispetto a quello che era il crono-programma, abbiamo fatto, con il Consigliere Lo Destro, una seconda Commissione, siamo andati in via Roma, e c'è stato detto che: è inutile che venite qui, perché i lavori vanno avanti tranquillamente, c'era anche l'architetto Colosi, c'era il geometra Ingallinera, c'era il responsabile della sicurezza, l'ingegnere Ventura, mi pare, ci avevano detto: no, tutto a posto, tranquilli. Adesso io passo da via Roma siamo appena, appena forse un po' oltre il Corso Italia, invece oggi ho letto che il primo tratto di via Roma è tutto pavimentato, evidentemente io devo cominciare a andare in un oculista perché forse comincio a avere qualche difficoltà visiva. Ripeto, io temo che, purtroppo, ci saranno dei ritardi. Speriamo che mi sbaglio, avete detto che il 27 agosto, prima della festa di S. Giovanni riusciremo a avere via Roma

percorribile. Siamo qui. Ho qualche perplessità in merito a questo. Io spero che qualcuno acceleri i lavori, perché qui ogni giorno che passa, mi creda, ogni giorno che passa è una tragedia per i commercianti e spero che quello che avete promesso in questa aula, bocciando l'ordine del giorno del Partito Democratico, che va a destinare somme ai commercianti di via Roma che vengono danneggiati dai lavori pubblici, e quando dico via Roma non intendo via Roma, intendo via Roma, chiaramente il circondario, quindi via Sant'Anna, Corso Vittorio Veneto, che da qualche settimana adesso hanno la strada addirittura chiusa, inaccessibile con le autovetture, io spero che sul bilancio di previsione, quando vi deciderete a portarlo, Assessore al bilancio, Lei consideri che a Vittoria il bilancio di previsione lo hanno già votato, qui i Consiglieri Comunali, non solo quelli di minoranza, mi risulta anche quelli di maggioranza, non hanno in mano il bilancio, non l'avete ancora deliberato. Bene, allora rispetto a questo siete notevolmente in ritardo, attrezzatevi, perché penso che la città debba essere dotato di un buon bilancio di previsione e vogliamo capire quante tasse state aumentando ai cittadini, rispetto a quelle che già sappiamo, che non sono di secondaria importanza, lo abbiamo già detto, lo ripeteremo quando andremo a parlare del bilancio. Un passaggio, mi restano due minuti, lo voglio dedicare a questo accordo o pseudo accordo che il Sindaco Dipasquale ha fatto con la Tunisia, che sono stato anche criticato, io ho fatto il comunicato dicendo che non lo condivido, e non lo condivido no perché l'ha fatto Dipasquale, non lo condivido perché è una favola quello che ha fatto Dipasquale; a Dipasquale piacciono le favole, a Dipasquale piace sognare, cioè un Sindaco di una città che si sostituisce al Ministro degli Esteri mi pare una cosa un po' allucinante, che si sostituisce al Ministro delle Attività Produttive mi pare una cosa un po' allucinante. Ora, sono andato alla ricerca di una delibera, di una determina, di un protocollo, di un qualcosa di ufficiale tra il Comune di Ragusa e la Tunisia, non c'è nulla, Presidente, Assessore, non c'è nulla. Cioè non c'è un atto ufficiale che dice che c'è un accordo tra Ragusa e la Tunisia, avete preso in giro tutti quelli che ascoltavano, cioè non c'è nulla materialmente, perché non si può fare, cioè dovete dire alla gente che questi sono atti di pura propaganda politica, in una chiave di prospettiva che ormai non fanno presa sulla collettività ragusana, noi abbiamo criticato l'accordo con il Marocco, vi ricordate? Non l'abbiamo fatto noi, l'ha fatto la Comunità Europea, e lo abbiamo criticato perché questo permette ai Paesi del nord Africa, con tutto il rispetto, di trasferire merci qui, in Italia soprattutto in Sicilia e questo è un danno per l'agricoltura, immaginate voi se noi diamo il nostro know-how, la nostra qualità, la nostra specialistica ai popoli del nord Africa, con tutto il rispetto, e venire a ascoltare in questa aula un Ministro della Tunisia che viene qui a dirci: trasferite le vostre imprese in Tunisia, ma stiamo scherzando? Ma dov'è l'interesse per la nostra città? Ma dov'è l'interesse per la nostra collettività? Consigliere Licitra, Lei che si occupa di agricoltura, Lei che difende gli agricoltori, ma perché non prende carta e penna e scrive e si ribella a questa sorta di propaganda gratuita che c'è stata in questi giorni? Che ci lamentiamo che D'Antrassi, che adesso non è più Assessore, adesso poi vedremo chi sarà il nuovo Assessore, vedremo chi sarà il nuovo Assessore, però D'Antrassi non viene e il Sindaco lo critica, davanti agli agricoltori, io l'ho ascoltato ero all'Ispettorato, sapete cosa gli ha detto, lo dico in dialetto come l'ha detto lui: *si futtieru a ricotta e ni lassaru u sieru* questa è stata la terminologia che il Sindaco ha utilizzato. Bene, non si può fare a distanza di dieci minuti l'eroe del popolo degli agricoltori e dieci minuti dopo, in questa aula, annunziare che c'è l'accordo con la Tunisia. Tra l'altro, ripeto, un accordo fasullo, che non esiste, cioè non c'è nessun accordo, questo accordo, scusi Segretario, io non lo so, ma si può sottoscrivere un accordo senza la presenza del Segretario Generale? Perché io le ho viste le immagini, non mi pare che ci fosse lì il Segretario Generale. Allora, smettiamola di prenderci in giro, la propaganda è una cosa, la politica è una cosa seria e così rischiamo di farla diventare una cosa poco seria. Grazie.

Esce Massari alle ore 19.01.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei, collega Calabrese. Se non sbaglio è stato scritto così come suggeriva il Segretario, un memorandum, non c'è proprio un...

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Comunque, in ogni caso, collega Calabrese, in ogni caso ognuno si assume le responsabilità, per me, non ci sono problemi. Non c'ho altri iscritti a parlare. Collega Martorana, prego.

Esce Malfa alle ore 19.15.

Il Consigliere MARTORANA: Se deve parlare l'Assessore prima, faccia parlare l'Assessore.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Oggi non è il momento delle domande, Presidente, è il momento delle comunicazioni. Le mie comunicazioni saranno prettamente politiche, anche perché se la notizia che il collega Calabrese è vera, io ho conferma di tante cose e di queste cose sicuramente se ne deve parlare, perché sono cose che interessano tutta la città, interessano tutta l'Amministrazione Comunale e interessano anche questi Consiglieri Comunali, i Dirigenti che sono seduti là, quelli che non sono seduti là, perché io se la notizia che ha dato il collega Calabrese è vera, quella che il Sindaco ha preparato una delibera per una riduzione delle indennità...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: È già ufficiale, deliberata. Io non ero a conoscenza e in ogni caso mi fa piacere che più Assessori entrano, più Dirigenti entrano io voglio arrivare a delle conclusioni che, sicuramente, riguarderanno questa operazione. Io dico che questa operazione del Sindaco non è fatta a caso e se il Sindaco ha fatto una operazione del genere l'ha fatta solo per un motivo; fra l'altro noi sentiamo fra qualche settimana, se non addirittura da qualche mese, delle voci sempre più insistenti su una candidatura del nostro Sindaco alle future regionali. Quando gli indizi sono diversi, qualcuno dice ne bastano tre per costituire una prova, beh noi non possiamo non convincerci sempre di più che l'operazione che il Sindaco si accinge a fare è quella delle sue dimissioni da parte di Sindaco, per partecipare a questa campagna elettorale che a breve, fra qualche mese si aprirà per le candidature o per la Regione Sicilia. Se tutto va come ha detto il Presidente Lombardo si dovrebbe votare a fine ottobre, ma siccome quasi sempre le cose non vanno così, come qualcuno le prevede, è di questi giorni la possibilità che alla Regione Sicilia si arrivi al più presto a una sfiducia, quindi si potrebbe anche accelerare questa operazione. Allora, collega Calabrese, io sono convinto che questa delibera nasce pure e forse soprattutto dalla previsione che a breve questa Amministrazione se ne vada, questa Amministrazione lascia. Perché il Sindaco già la sua parte l'aveva fatta, noi non possiamo dimenticare quello che ci ha detto a proposito della sua beneficenza fatta nei confronti della Caritas, abbiamo ribattuto che quella era una beneficenza, non era una riduzione dei costi della politica per quanto riguardava il Comune di Ragusa, abbiamo detto che ognuno fa beneficenza così come la vuole fare e non si fa assolutamente pubblicità, ma ritengo che in previsione di una candidatura alle regionali questo possa anche servire; ritengo anche che questo tipo di operazione possa essere fatta solo a scadenza, cioè nel senso che non sono convinto che tutti gli Assessori siano convinti di questa operazione e se è una operazione che accettano, e perché è una operazione a scadenza, non ci nascondiamo dietro il dito. Quindi, questo mi convince sempre di più che il Sindaco non verrà o quantomeno non terrà fede a quella parola che fino a qualche mese fa ha detto in questo Consiglio Comunale che lui non abbandonerà questa nave. Noi vogliamo sperare che non sia così, perché riteniamo che sia un'operazione sicuramente di interesse personale, quella di lasciare questa nave, questa Amministrazione e questo Comune neanche a un anno dalle sue elezioni per cercare di trasferirsi in un'altra nave, secondo me, molto più bella, molto più ricca e molto più vantaggiosa, ma se così fosse noi questo lo ricorderemo sempre alla nostra cittadinanza e ai nostri elettori, ma lo dobbiamo ricordare anche agli Assessori, lo vogliamo ricordare anche ai Dirigenti e quando parlo di Dirigenti a quei Dirigenti incaricati non più di un anno fa, su cui io spero questa sera possiamo discutere una mia interrogazione, Dirigenti nominati, secondo me, con proroga non legittima e non legale, in dispregio della normativa che il Ministro Brunetta ultimamente aveva fatto per ridurre i costi della dirigenza a carattere nazionale e, quindi, anche negli Enti Locali, ma questa operazione fatta oggi dal Sindaco, con questa delibera, va verso quella strada e nel momento in cui si insedierà una nuova Amministrazione, oltre a cambiare la faccia di questo Consiglio Comunale, oltre a cambiare la faccia degli Assessori, sicuramente i primi che andranno a casa e su questo non ho dubbi saranno i Dirigenti incaricati. Quindi che questo sia chiaro, che questo sia chiaro anche al Sindaco, che questo sia chiaro anche a chi appoggerà il Sindaco, non come partito politico ma come lista civica o tutto quello che verrà. I segnali sono tanti, noi assistiamo a dichiarazioni da parte di tutti i politici di questa città, di tutti i politici che ci hanno governato per un ventennio che adesso cercano di cambiare faccia, di riciclarsi, si deve cambiare, si abbandonano i partiti o si cerca di cambiare nome ai partiti, ci si infila in movimenti, ci si infila in lista civica, sembra che cambiando i nomi, la gente non capisca di che cosa in realtà si tratta, è una illusione bella e buona. Io da un punto di vista egoistico sono felice se il Sindaco si dimette e se ne andrà alla Regione Sicilia, se riuscirà a andare alla Regione Sicilia, da un punto di vista egoistico, perché ritengo che più sta, più farà male a questa città, ritengo pure, purtroppo, che nel momento in cui si ci dimette, neanche a un anno dalle elezioni, sicuramente questo è in ogni caso un danno per la città, perché noi abbiamo esperienza in tal senso, io l'ho vissuta personalmente insieme a diversi Consiglieri Comunali presenti in questa aula, l'hanno vissuta a Modica e quando viene un Commissario e quando si rivà di nuovo alle

elezioni, sicuramente, i problemi per la città saranno tanti e moltissimi. Io non voglio fare la cassandra ma più mi convinco che questo accadrà, anzi detto tra di noi, tutti dicono che ormai è sicuro che il Sindaco si dimette, io spero che torni indietro, nell'interesse della città, forse anche nel suo interesse. Detto questo, caro Presidente, io gli ultimi due minuti li voglio spendere per delle cose che stanno accadendo in questi giorni. Caro Assessore Tasca, Lei ultimamente, non so se l'ha fatta Lei la dichiarazione o chi per Lei dice: il bilancio è quasi pronto, non abbiamo fatto aumenti, non ci sono aumenti delle tasse, ho letto sul giornale. Questo non è vero, caro Assessore, avete già dimenticato che avete aumentato l'addizionale comunale, già l'avete messa in un cassetto, quindi gli aumenti già l'avete fatto, ci costeranno 50,00 euro, 60,00 euro, 80,00 euro a persona a dichiarazione, ma già questo aumento l'avete fatto per rastrellare più di 600.000,00 euro dalle tasche dei ragusani, quindi questa è una imprecisione che assolutamente va corretta, non può passare il messaggio che voi non aumentate, voi avete aumentato, continuate sempre a aumentare, è un anno che aumentate, la qualunque avete aumentato, qualunque servizio a domanda individuale, tutto quello che potevate aumentare l'avete aumentato e se non l'avete aumentato è perché ci sono stati dei limiti statali, di legge che non ve lo consentivano. Un'altra cosa, caro Assessore, a me ha sorpreso moltissimo la dichiarazione del Vice Sindaco sul parcheggio di Piazza del Popolo, è una dichiarazione grave, noi siamo venuti a sapere nell'ultima approvazione del piano triennale che è stato sospeso il finanziamento da parte del CIPE nei nostri confronti, voi smentite con la faccia, però l'avete, addirittura, ritirata dal piano annuale che avete approvato pochi giorni fa e io sono molto preoccupato per questo, anche perché logica imporrebbe oggi che in un Governo, in una Nazione in crisi quale è attuale la nostra Nazione, rischio addirittura di crisi nazionale se non europea, come si può accettare che si diano un milione di euro alla nostra città per completare un parcheggio, quando quelli che sono già completi non vengono assolutamente utilizzati, quando ne sta nascendo un altro a due passi e quando la popolazione ragusana è stata già spostata da questa città, l'ospedale se ne andrà in periferia, molti uffici sicuramente si sono già trasferiti e altri saranno trasferiti in periferia, parcheggi che non ci serviranno, quindi sono veramente preoccupato.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, adesso gli dà la risposta l'Assessore. Grazie, collega Martorana. Prego, Assessore.

L'Assessore TASCA: Io per la questione parcheggio rispondo per conto dell'Assessore di riferimento. Io per la verità non ho sentito, che cosa conferenza?

(intervento fuori microfono)

L'Assessore TASCA: Ma qui mi aiuta anche il Dirigente...

(intervento fuori microfono)

L'Assessore TASCA: No, parlo io, calma, quando io sono qui, non si offendano i Dirigenti, parla l'Amministrazione. Quindi non si offenda nessun Dirigente, poi se c'è il conforto del Dirigente meglio, ma dopo. Io le notizie certe sono quelle che ancora non è avvenuto il trasferimento dal CIPE alla Regione Siciliana, questo è il dato di fatto a oggi, che è ben diverso, poi l'ingegnere Scarpulla se dico qualche cosa non completa parlerà dopo. Non essendoci materialmente il trasferimento fra finanziamento CIPE, 1.000.000,00 quello che è, 1.200.000,00 alla Regione chiaramente in modo materiale, da un punto di vista finanziario, non c'è l'ammontare a disposizione. Quindi ecco io volevo un po' rassicurarla, qualora ce ne fosse bisogno, perché sarebbe veramente, non lo so come si può fare a smentire una delibera CIPE che già è stata attuata, non ora, ma nel 2010, quindi la precisazione è questa. Riguardo la questione che è stata affrontata dal collega Calabrese, ma ripresa dal collega Martorana dice: ma come mai oggi la Giunta si è sognata di fare la delibera di riduzione dell'indennità al Sindaco e agli Assessori? Intanto nella misura del 26% e perché proprio oggi? Perché nella misura del 26 e perché oggi? Innanzitutto voi sapete che siamo nella fase di approntamento del bilancio, consultazione con la maggioranza continue, interlocuzione, perché la maggioranza sostiene, io sono sicuro che lo deve votare solo la maggioranza, perché ho esperienze passate che dall'altro lato, insomma, vengono contributi, ma in senso di voto finale non mi pare che ce ne sono, collega Martorana Lei mi insegna. Ma è giusto se io risalgo al 1994, sindacatura Giorgio Chessari, abbiamo approvato anche come opposizione dei bilanci di previsione, ma questo facciamo...

(intervento fuori microfono)

L'Assessore TASCA: Intanto nell'approntamento del bilancio, voi capite benissimo che si prendono come riferimento tanti capitoli. Quindi c'è sembrato giusto, opportuno, ma no perché questa delibera è stata concepita stamattina, è stata concepita diversi giorni fa, quindi la coincidenza con le affermazioni del

Sindaco di Scicli, Susino, che annunziò che come primo atto deliberativo farà questo atto, ci fa piacere, ma è una semplice coincidenza, perché, ripeto, l'Amministrazione, il Sindaco, la Giunta, già da diversi giorni, da qualche settimana avevano stabilito che era giusto all'interno della formulazione del bilancio, alla vigilia della formulazione del bilancio ci fosse anche un contenimento delle spese da parte dell'Amministrazione, una cosa normalissima. L'Amministrazione ritiene che il capitolo 10010, riguardo...

(intervento fuori microfono)

L'Assessore TASCA: No, no, io sono molto sereno, collega, sto spiegando, no, io non dico quello che voglio, io sto spiegando le motivazioni perché si ritiene di dare un segnale come Amministrazione e io ne sono contento che Lei ha annunciato poc'anzi quello che ha detto, ne sono contento e mi complimento per questo. Intanto abbiamo iniziato come Amministrazione, nel contenimento delle spese, nella formulazione. Perché il 26%? Il capitolo prevedeva una certa cifra, l'abbiamo depurato di una certa cifra e, quindi, il residuo corrispondeva al 26%. Molto chiaro. Per cui oggi che c'è stata la Giunta, all'interno di tutti gli atti deliberativi abbiamo fatto questo, che non è trionfalistico, non c'è niente, è un adempimento di natura prettamente amministrativa, che abbiamo ritenuto di dare questo segnale, che è un segnale senza problemi. Poi dovete stare sereni e dovete stare tranquilli, dovete pensare a altro, che il bilancio arriverà non tanto lontano, io prendo atto che il Comune di Vittoria lo ha approvato in una nottata, no veramente in una seduta che iniziò all'una di pomeriggio e è finita all'una di notte, e io ne prendo atto che il Comune di Vittoria ha fatto questo, anche noi come Amministrazione siamo stati, appena un mese fa, il 26 di aprile il primo Comune capoluogo della Sicilia a avere adottato il bilancio consuntivo. Vi ricordate? Appena un mese fa. Abbiamo detto che le carte sono andate in un certo modo e siamo riusciti abbondantemente entro i tempi, posso ricordare che la Provincia Regionale lo ha deliberato qualche giorno prima che venisse il Commissario, però voi dovete stare tranquilli che lo strumento finanziario è sotto controllo, i capitoli sono stati monitorati nel migliore dei modi, l'Amministrazione, attraverso la sua maggioranza è bella precisa, sistemata come si deve, poi ci saranno le Commissioni e poi sarà il Consiglio; però dovete stare tranquilli, dovete stare tranquilli anche che tutti gli impegni che sono stati presi dall'Amministrazione, per primo io vorrei citare il contributo a sostegno delle, Lei, collega, qui ha perorato, c'era la collega Migliore al mio fianco, c'è stato questo impegno dell'Amministrazione a sostegno delle attività commerciali, potete stare tranquilli che questo impegno viene portato a compimento, viene portato avanti, perché è giusto e doveroso e sappiamo benissimo i problemi che ci sono nel tratto di via Roma, nel lungo tratto di via Roma e i tempi che ci sono, quindi da questo punto di vista io volevo rassicurare se il Consiglio vuole recepire la mia assicurazione, se non la vuole reperire che ci posso fare, ma...

(intervento fuori microfono)

L'Assessore TASCA: Quando poi lo vedremo nelle sedi opportune, in Commissione. Dovrei ricordarvelo, no vergognare, non sono cifre da fare vergognare. Quindi, collega, il clima è molto sereno però, il clima deve essere un clima di reciproco, collega Calabrese, un clima di reciproco rispetto. Nel momento opportuno ne parleremo, fra non molto, perché noi non vogliamo arrivare come Comuni che lo delibereranno l'ultimo giorno, il 30 di giugno. Sul fatto dell'aumento delle tasse io ritengo di non avere fatto nessuna dichiarazione in tal senso, non mi risulta, sulla questione dell'addizionale IRPEF ne abbiamo parlato abbondantemente a suo tempo, quel giorno, quella sera quando ci fu un po' di movimento, quindi è stato un adempimento che è stato fatto, però se da un lato, collega Martorana, parliamo di adeguamento dell'addizionale IRPEF, perché non parliamo dell'IMU, perché non ne parliamo dell'IMU? Perché non diciamo che qualche Comune vicino a noi per la seconda casa si è attestato allo 0,96%, quindi il 9,6 per mille, perché non ne parliamo di questo? Io non ne parlo, ma qualche Comune a noi vicino e anche lontano, a noi vicino come Provincia, ma lontano, Catania, Roma, Milano, Palermo, poi dove ci sono stati i Commissari il massimo, quindi noi questo non lo stiamo facendo, non stiamo toccando gli indici di base che sono il 4 per mille per la prima casa e il 7,6 per mille per la seconda casa e, quindi, io non ne parlerei di aumento spropositato delle tasse perché ci sono stati degli adeguamenti, più che aumenti, nei servizi a domanda individuale per andare le percentuali che bisogna raggiungere, ma puntare l'indice sull'addizionale IRPEF, che poi come Lei ha detto si tratta di poche decine di euro per ogni cittadino, sempre sono soldi, per carità, con i tempi che ci sono anche se si tocca un euro, è sempre un fatto traumatico, i problemi sono tanti, le difficoltà sono tante, però noi dall'altro lato dobbiamo guardare quello che non stiamo toccando, perché era molto facile toccare l'IMU, tanto l'IMU può darsi che sia solo per quest'anno, perché ancora non sappiamo il Governo come si orienterà, qualcuno, le ultime notizie dicono che molto probabilmente l'IMU si pagherà una tantum solo per il 2012, quindi noi in questo contesto

riteniamo, invece, di attestarci su valori che non debbono incidere tanto sulle finanze locali, dei cittadini e l'esempio che sulla bolletta idrica abbiamo quest'anno anche spezzettato il pagamento per gli importi superiori a 125,00 euro credo che vada in questa direzione, perché il cittadino il 31 di maggio farà il bravo cittadino, colui il quale paga tranquillamente e sa che se la bolletta è superiore a quell'importo la può pagare in tre rate e capite benissimo che il discorso è diverso. Quindi, io non parlerei di questo aumento indiscriminato, in ogni caso quando lo strumento finanziario verrà portato all'attenzione dell'aula consiliare, prima della Commissione Consiliare, possiamo aprire tutto il dibattito necessario, io mi auguro che sia, lo dico sin d'ora, che sia un dialogo in positivo, che possono venire anche degli apporti costruttivi, perché poi alla fine io ho una concezione particolare: il bilancio sì è dell'Amministrazione, ma è della città e quindi è del Consiglio Comunale, però purtroppo questo mio pensiero tante volte cozza contro la realtà, perché vediamo che in occasione dell'approvazione di un bilancio ci sono degli schieramenti ben chiari, ben precisi che necessariamente alla fine debbono portare a divaricarsi, mi auguro che quest'anno, dato che il bilancio è un po' contenuto...

(intervento fuori microfono)

L'Assessore TASCA: Ma nel 1971, collega Cintolo, ci fu un tentativo, prima lo votiamo e poi lo discutiamo. Se dopo 31 anni ne vogliamo parlare, nel '70, non '71 grazie per la correzione, quindi vi ringrazio ancora per avermi ascoltato, mi auguro che le mie dichiarazioni, così come sono state dette in modo molto pacato e molto tranquillo, possono essere di buon auspicio, non solo per la seduta di stasera, ma per le prossime sedute di Consiglio Comunale, dove si parlerà dello strumento finanziario, perché è giusto, è necessario e doveroso che dopo sei mesi, dopo cinque mesi il Comune si doti di un bilancio a tutti gli effetti, e si vedono i dodicesimi, si vedono i problemi che ci sono andando senza bilancio.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA (ore 19:26)

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Assessore Tasca. Consigliere Licitra, prego.

Il Consigliere LICITRA: Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Tanto per precisare perché sono stato chiamato in ballo in modo soft per precisare gli eventi che sono accaduti all'Ispettorato Agrario, ma io prima dell'Ispettorato Agrario vorrei parlare di quello che è successo prima, perché prima avevamo convocato gli allevatori al Comune, l'Amministrazione, e avevamo chiamato, tramite il Dottor Carpinzano dell'IPA, l'Assessore D'Antrassi, ex Assessore D'Antrassi, all'Agricoltura, impegnandosi con gli allevatori e con l'Ispettorato Agrario che il lunedì, giorno 21 sarebbe stato presente a Ragusa per parlare e del caso dell'ATOS e sia per parlare pure degli allevatori, della riduzione di 0,5 centesimi del latte. In effetti il Sindaco si è arrabbiato perché? Perché a parte che non è venuto l'Assessore ma non ha neppure comunicato la mancata venuta all'Ispettorato, per cui giustamente un Assessore Regionale che non comunica la mancata presenza all'Amministrazione, che non comunica a tutti gli allevatori, a tutti gli addetti, a tutti gli Onorevoli io penso che sia stato un mancato rispetto per tutti quanti che eravamo presenti in quell'incontro, a parte che poi c'era, giustamente, chi lo sostituiva che era già abbastanza sulle sue, abbastanza arrabbiato, ma comunque io penso che il Partito Democratico in effetti questa volta ha mancato pure di aiutare gli agricoltori, perché non si è fatto avanti neppure facendo un articolo a favore degli agricoltori, neppure facendo un articolo a favore di Vittoria, di Acate, dove hanno avuto danni per centinaia di milioni di euro, aziende che sono saltate a causa del danno e poi la mancata venuta dell'Assessore, la mancata risposta dell'Assessore penso che qualsiasi personaggio politico che abbia degli impegni con la città, con gli allevatori penso che si sia, anzi, comportato bene in quell'occasione, comunque io spero che questo diverbio che c'è tra destra e sinistra in questo momento fatidico, penso che bisognerebbe metterlo tutto da parte e contribuire per il bene comune e per il bene della città e per il bene della collettività.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Consigliere Licitra. Consigliere Di Stefano.

Il Consigliere DI STEFANO: Grazie, Presidente. Signori Assessori, signori Dirigenti, colleghi Consiglieri. Quello che abbiamo letto sui giornali in merito a quello che sta facendo il neo Sindaco di Sicli, Susino, sicuramente farà onore a questa azione, sicuramente Le farà onore, però non possiamo non dimenticare quello che l'Amministrazione Dipasquale nel tempo ha fatto, che va ben oltre il semplice 30% dei gettoni di presenza che qualcuno dice che ci dobbiamo decurtare e possiamo fare sempre il solito elenco, a iniziare dalle missioni, non esistono più le missioni per i Consiglieri e per gli Assessori e per il Sindaco, la macchina con cui va girando il Sindaco è una macchina che ha vinto in un sorteggio e quindi ha levato tutte le macchine blu, quelle in leasing, è questione di fortuna, possiamo fare l'elenco e è lunghissimo di tutte le cose che l'Amministrazione, mi ricordo che un tre anni fa si parlava della decurtazione dei gettoni di

presenza dei Consiglieri, allora noi come Commissione, me lo ricordo, abbiamo diminuito niente, del 10%, ma ci sono stati Enti vicino a noi che si sono aumentati il gettone di presenza e, comunque, questa storia del gettone di presenza è la guerra dei poveri perché è irrisorio il 30%, il 20% per il gettone, per le 50,00 euro che prendiamo noi, lorde, lorde, quindi è irrisorio, secondo me, invece questo ritocco dovrebbe essere fatto a altri livelli, dove ci sono no 300,00 euro o 500,00 euro, ma dove ci sono mila euro, 100.000,00 euro, 200.000,00 euro, 15.000,00 euro al mese, là dovrebbe essere il ritocco e sarebbe consistente, non nei 500,00 euro o nei 300,00 euro il 30%, niente è, voglio dire. Ma noi già lo stiamo facendo rinunciando alle missioni, rinunciando a tutto quello che ho detto poc'anzi. Volevo cambiare argomento e dire che qualcuno dice che l'Amministrazione Dipasquale non controbilancia le opere pubbliche su Marina di Ragusa. Beh, a parte sempre, ritorno a quello che abbiamo fatto, che l'Amministrazione ha fatto, il lungomare, il porto, in autunno partiranno i lavori per il rifacimento di Piazza Duca degli Abruzzi, tutte queste cose le sta facendo l'Amministrazione Dipasquale, ma la cosa che io, invece, volevo fare notare che l'Amministrazione Dipasquale, Consigliere Martorana, Lei dovrebbe essere contento come me perché in via Vietri a Marina di Ragusa, dove Lei abita, l'Amministrazione sta realizzando dalla parte dello scalo trapanese, del porto, sta realizzando una rampa pedonale di collegamento fra Via Vietri e via Costa Smeralda, per un importo di 25.000,00 che questo qua chiaramente darà un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, perché questa rampa pedonale servirà anche a tutte le persone che sono diversamente abili che possono raggiungere da via Vietri lo scalo trapanese per andare al porto e andare a farsi una passeggiata in questo senso, per un importo di 25.000,00 euro, la gara fra poco sarà espletata e quindi non penso che per Marina di Ragusa, che per l'estate sarà pronta questa opera, però sicuramente è un'opera che farà piacere, ma non solo a questa Amministrazione, a tutta la cittadinanza. Questo volevo dire, grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Consigliere Di Stefano. Ultimo iscritto a parlare il Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO A.: Grazie, Presidente. Volevo ritornare su via Roma. Io sono convinto, fiducioso che il 27 agosto, Assessore e signori tecnici, possa essere la data per la consegna dei lavori, però stamattina mi dicevano che già è stata chiesta - e volevo una conferma su questo - una proroga per finire la pavimentazione di via Sant'Anna e di via Giovanni Cartia di 7 o 15 giorni, mi pare che sia una richiesta che sia stata fatta e i commercianti l'hanno appreso nella riunione di ieri o l'altro ieri. Io pludo all'Amministrazione che ha questa attenzione nei confronti dei commercianti, dei residenti, anche se inquadrati residenti a esempio a me personalmente non è mai pervenuto nessun invito a partecipare a queste riunioni, lo so perché frequento il cantiere, perché non posso dire frequento la strada, frequento il cantiere, però ho il sospetto che sia corretto intanto dire questo, quindi il 27 agosto dovrebbe essere la data di consegna, però ieri o l'altro ieri nella riunione che si è avuta con i commercianti, pare che sia stata chiesta già questa proroga per finire la pavimentazione in via Sant'Anna e in via Giovanni Cartia di 7 o 15 giorni, quindi è corretto che questa cosa si dica. Poi faccio una domanda, perché me l'hanno riferita alcuni commercianti che erano presenti alla riunione, volevo sapere se sono previste nell'appalto delle penali, qualora non si riesca a portare a termine il lavoro e se dall'altra parte, a esempio, sono previste delle penali per i RUP. Perché faccio questa domanda? Perché ci sono state intere settimane in cui la presenza dei lavoratori, molto coscienziosi, molto attenti, molto ligi al dovere all'interno del cantiere è stata, a dir poco, molto scarsa. Si contavano sulle dita di una mano. Allora penso che, probabilmente, siccome non stiamo parlando di una stradina di periferia, che merita tutto il rispetto della via Roma, ma siccome penso che sia una strada centrale per la nostra città, un occhio di riguardo particolare da parte dei tecnici, non dico che ci dovrebbero andare mattina e pomeriggio, direi forse ci dovrebbero andare mattina e pomeriggio, però non voglio abbozzare che il RUP *avissi a gghiri sempri ddà a rumpiri i sacchetti all'impresa* però personalmente *si fussi Dirigenti*, e non lo sono e non sono all'altezza di esserlo, ma se fossi Dirigente l'idea, Sasà, o se fossi Assessore l'idea di dire al RUP: *ratici un'occhiu matina e pomeriggju* forse non sarebbe sbagliata, anche perché ora si avvicina l'estate, il caldo di luglio, il caldo di agosto, se già in questo periodo in cui era abbastanza facile lavorare c'erano due - tre lavoratori, e tanti ce n'erano, perché era a vista di tutti, due - tre nella parte via Giovanni Cartia, via Sant'Anna e due - tre dall'altra parte, a vista di tutti. Fesserie non ne dico perché c'è un'intera via Roma che può confermare su queste cose, commercianti per primi. Quindi, probabilmente il pungolo, la presenza di qualcuno, il RUP, il Dirigente, il Direttore dei lavori, il manager, non so chi per lui, credo che sia quantomeno auspicabile, proprio perché io sono fiducioso del 27 agosto, più proroga, che mi spiegherete se c'è o non c'è, il 27 più proroga, consegneranno i lavori di via Roma. La via Roma mi fa sporgere spontanea una considerazione riguardo ai rapporti in questi dieci - quindici giorni c'è stata una polemica tra il Segretario del mio partito e un noto giornalista della

carta stampata e qualcuno della nostra città, io credo che sia opportuno che gli amici giornalisti riflettano su queste cose. Tenete presente che nel periodo a cavallo del 25 aprile ad esempio le famiglie che abitiamo in via Roma, *capisciù che arristiammu picca* siamo rimasti senza acqua, allora se questa cosa *avvissi succirutu au capigruppu* di un partito di centrodestra, con un Sindaco di centrosinistra le televisioni e la stampa locale si sarebbe scatenata, non è successo niente, noi siamo persone oneste, non andiamo in televisione, non andiamo nei giornali a lamentarci che eravamo senza acqua, perché siamo stati senza acqua, ingegnere, senza acqua, anche lì ci sono famiglie pronte a dimostrarlo e non solo dalla parte tra via Sant'Anna e Corso Vittorio Veneto, ma anche dopo la via Sant'Anna, per qualche tempo una famiglia che abita sopra una famosa gioielleria è stata senza acqua, non ho sentito nessuna lamentela da parte di chi è rimasto senza acqua, *ma s'avvissi arristatu* senza acqua qualsiasi famiglia con un Sindaco di centrosinistra la nostra stampa e alcune delle nostre televisioni locali *avissiru muntatu* una battage che non finiva mai e anche questo sulla pochezza numerica dei lavoratori presenti nel cantiere, *s'avvissi statu un Sinnacu* di centrosinistra i nostri giornali, i nostri giornalisti e le nostre televisioni *u sai ca avissiru scrittu!* Questa è una verità della quale io mi assumo la responsabilità, ma è giusto dire che sia così. C'è stata polemica tra il Segretario del Partito Democratico Calabrese e un giornalista, però è anche vero che qualcuno che dovrebbe anche in informare l'opinione pubblica su come vanno certe cose il proprio dovere, in questo caso, non lo fa, e non lo fa perché noi il manovratore o certi manovratori non li dobbiamo assolutamente disturbare. Qualcuno una volta la chiamava, ma Segretario era ai tempi di quando ero bambino, quando avevo diciotto anni, si chiamava: stampa di regime, ora questo modo di dire è ritornato di moda con il processo delle Brigate Rosse dell'altro ieri, sono delle dichiarazioni o sono dei modi che *mi fannu arrizzari i carni* però certe volte, probabilmente, non si era o non si è troppo lontani dalla verità quando si definiscono queste cose: stampa di regime. Quindi sulla via Roma è giusto dire questo, pochi lavoratori e dobbiamo avere la garanzia che qualcuno da una parte o dall'altra, se non consegna i lavori in tempo o dall'altra parte se non si controlla che i lavori vengono fatti come è doveroso, probabilmente qualcuno fosse giusto che ci rimettesse, io la vedo in questo modo. Per quanto riguarda l'acqua, Assessore Tasca, Lei ha detto, giustamente, che l'Amministrazione ha suddiviso il pagamento in rate trimestrali, devo dare, mi dispiace che il Presidente La Rosa non è presente, devo dare merito alla Commissione Consiliare e al Consiglio su questo, perché per la prima volta si è parlato di una rateizzazione, allora io nella IV Commissione, quindi diamo a Cesare quel che è di Cesare, il merito delle tre rate per i cittadini ragusani che pagherete l'acqua in tre rate il merito è del Consiglio Comunale e della IV Commissione Consiliare in cui questa volta questa idea è venuta fuori, non è un merito solo dell'Amministrazione che ha accolto questo suggerimento, ha questo merito e io puntualizzo...

(intervento fuori microfono)

Entra Angelica alle ore 19.45.

Il Consigliere TUMINO A.: È questa cosa è venuta fuori in Consiglio e c'era anche la Dottoressa Pagoto, quando in Commissione...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO A.: Perfetto, quindi diamo al Consiglio il merito per quanto riguarda il Consiglio, anche qui sulle macchine il collega Di Stefano, questa storia delle macchine è vecchia. Allora, le macchine, diciamola tutta, vero è che c'è la Ford Fiesta che è stata vinta nel Concorso "Gratta e Vinci" e compagnia bella, però c'è una macchina ibrida che comunque non costa, perché paghiamo solo l'assicurazione e non verrà versata la TARSU da quella ditta o la TOSAP da quella ditta che ha dato in comodato d'uso la macchina, ma anche lì evidentemente un minimo costo ce l'ha e poi c'è una FIAT Bravo per la quale si paga comunque, una delibera dell'ultimo mese, per la quale comunque si paga un leasing lungo, per una FIAT Bravo 1600, quindi le macchine l'Amministrazione ce l'ha, cioè con questa storia della Ford rossa finiamola.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO A.: C'era la delibera, l'importante che le cose le diciamo come stanno, cioè con questa storia della Ford rossa abbiamo riempito tutta la città, oltre alla Ford rossa c'è l'ibrida che comunque ha un costo e poi c'è questa FIAT Bravo, fino a domani c'è stata la FIAT Bravo, quindi quando in passato si è detto solo la Ford rossa, probabilmente si è detta una mezza verità. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Consigliere Tumino. Non ho più nessuno iscritto a parlare io. Consigliere Calabrese, prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Io intervengo, così come previsto da regolamento, Consigliere, capisco che dà fastidio che io intervengo, però pazienza, fino a quando c'è il regolamento dovete avere la capacità di ascolto, pazienza, quando poi riuscite anche a superare i regolamenti, a volte ci provate, ma se c'è un bravo Presidente non dovrebbe funzionare questo metodo. Presidente, devo dire che qualcuno mi suggeriva che l'accordo con la Tunisia si chiama vademecum...

(intervento fuori microfono)

Entra Lauretta alle 19.55.

Il Consigliere CALABRESE: Ah, memorandum, scusate, siccome l'ha detto in sottovoce il Presidente, allora non è vademecum, è memorandum. Sarà un nuovo atto, sarà qualcosa che state portando avanti in questi giorni, però io sinceramente non ne conosco la natura di questo memorandum. Generalmente si fanno le delibere, le determine e quindi si fanno atti ufficiali in Consiglio, ora a parte le battute, pazienza, vuol dire che ci abitueremo all'improvvisazione da parte del nostro amministratore. Assessore certo, io rimango meravigliato, basito dalle sue dichiarazioni quando dice che non avete aumentate le tasse, che le tasse non le avete assolutamente aumentato in modo spropositato, l'altro giorno abbiamo votato l'aumento della addizionale IRPEF, le prime 600.000,00 euro, 20 giorni fa ma sono di quest'anno, poi abbiamo votato, avete votato, perché questo poi lo voteremo come atto propedeutico al bilancio, l'aumento delle tariffe dei pozzi neri, l'aumento della refezione scolastica, l'aumento degli asili nido, non sono adeguamenti, sono aumenti, l'aumento delle strisce blu, l'aumento dei servizi cimiteriali, l'aumento di tutto, avete aumentato tutto quello che si poteva aumentare, quindi non dite che non le avete aumentate e soprattutto non dica che era nell'aria la voglia di ridursi l'indennità, perché l'indennità l'avete ridotta, il Sindaco l'ha ridotta per una pura speculazione politica che adesso lui vorrebbe fare, ma che noi non gli permettiamo di fare, sa perché Le dico questo? Perché noi siamo, come spesso accade, siamo sempre pronti a arrivare prima rispetto all'Amministrazione e al Sindaco, noi ci siamo arrivati prima, non solo ci siamo arrivati prima, avete dovuto bocciare l'atto che noi avevamo presentato e poi come fate spesso, così come Lei ha citato prima, come avete fatto con l'ordine del giorno su via Roma, fate vostra quella che è l'idea del Partito Democratico, a noi ci sta bene, guardi; a noi ci sta bene, noi non abbiamo questa voglia di poltrone, di governare, se poi la gente ci farà governare, ci saremo. Ma fino a quando saremo qui, saremo qui per dare idee, per sviluppare progetti, per fare proposte, così come abbiamo sempre fatto, al contrario di quello che dice il Sindaco che siamo qui sempre per distruggere, noi vi dimostriamo che non è così e se ci date a noi la possibilità di fare il bilancio che state preparando voi io vi dimostro che noi siamo in condizioni di non aumentare un centesimo tutte le tasse che voi avete aumentato, Assessore se vuole una consulenza gliela diamo, seriamente, se Lei vuole il Partito Democratico è nelle condizioni di prendere il bilancio che state portando in aula, che porterete in aula prima o poi, e noi vi garantiamo che noi siamo in grado di chiuderlo senza aumentare un centesimo di tasse, voi non ci riuscite perché la vostra politica è una politica clientelare e è clientelare anche la questione che vi siete ridotti del 26% l'indennità a casa del Sindaco, perché la Giunta l'avete fatta a casa del Sindaco, un fatto inusuale, avete anche scritto che state riducendo gli stipendi, i compensi ai Dirigenti, però avete detto che lo farete con il prossimo contratto, c'è scritto o no? Quindi non l'avete fatto.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Il fatto che non l'avete fatto...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: A ottobre non ci sarà più il Sindaco, ci sarà il Commissario, poi vedremo quello che succede, quindi rispetto a questo io mi rendo conto che anche dentro quella delibera c'è un senso speculativo delle cose, perché voi dovevate anche ridurre visto che siamo in momenti di crisi, dovevate avere il coraggio di ridurre anche i compensi ai Dirigenti, da subito.

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Che fa il sindacalista Lei, ingegnere? Concludo, non ci avete voluto dire qual è la cifra che avete messo per ristorare i commercianti di via Roma...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: E c'è il Dirigente; ce l'ha qui il Dirigente, avete bisogno forse di una curetta per la memoria, visto che non vi ricordate le cifre. Presidente io comunque ho ascoltato con interesse, e

concludo, gli interventi dei colleghi Consiglieri, il Partito Democratico ha deciso di ridursi del 30%, Lei non c'era, c'era quando l'abbiamo detto, l'abbiamo anche messo per iscritto, quindi il gruppo del Partito Democratico percepirà dal 1° giugno in poi il 30% in meno dei gettoni di presenza. Io non ho ascoltato i partiti di maggioranza, il PID, la lista Dipasquale Sindaco, la lista Ragusa Grande di Nuovo, il partito dell'UDC, il partito del PdL io non lo ho ascoltati, o meglio non li ho sentiti, li ho ascoltati, e non ho sentito nessuno di loro dire: anche noi diamo un contributo per questa crisi e ci riduciamo il gettone di presenza. Bene. Aspettiamo, vedremo quello che succede, la cosa più bella che non era demagogica, era quella di farlo tutti insieme, purtroppo, ancora una volta, per colpa del Sindaco non l'abbiamo potuto fare, quindi ognuno va per la sua strada, la Giunta per la sua strada, l'Amministrazione con il Sindaco, il Consiglio per la sua strada a pezzi e poi dovremmo anche capire cosa fa il Presidente del Consiglio che ha una buona indennità, dobbiamo capire se seguirà la strada degli Assessori, se si riduce l'indennità, perché anche questo la gente vuole sapere. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie a Lei, Consigliere Martorana, prego.

Entra Tumino M. alle ore 20.00.

Il Consigliere MARTORANA: Io risponderò brevemente all'Assessore Tasca, intanto se le dichiarazioni non le ha fatte Lei, va beh, non le ha fatte Lei, però sulla stampa risultano dichiarazioni in cui l'Amministrazione dice che non ha aumentato tasse. Sul discorso che Ragusa non aumenta l'IMU e la lascia all'aliquota fissa del 7, 6%, quindi quella imposta dallo Stato, non potete fare dei paragoni con gli altri Comuni, caro Assessore, è una strada sbagliata, io ogni volta debbo correggere questa affermazione, perché Ragusa ha una sua caratteristica tutta sua, che non esiste in nessuna città del mondo, quella di avere a disposizione un parco immobili seconda casa superiore a qualunque Comune, rapporto immobili di seconda casa, rapporto della popolazione è un rapporto quasi di due immobili a abitante, quindi noi non abbiamo bisogno di aumentare, semmai ci potevamo mettere o vi potevate mettere nelle condizioni di diminuire l'IMU sulla prima casa, questo lo possiamo fare, lo potete fare, io spero che dopo la riunione che noi abbiamo fatto con la Dottoressa Pagoto dove ci ha fatto capire per le grosse cifre che cosa è accaduto e che cosa accadrà, io spero che noi a consuntivo noi riusciamo a trovare quei soldi in più, che sicuramente ci sono, perché i ragusani pagano di più di tanti altri, perché hanno più case, per potere cercare di diminuire l'IMU sulla prima casa, quindi andarci a paragonare a quei Comuni commissariati o andarci a paragonare a altri Comuni che sono nella nostra Provincia, secondo me, è sbagliato. Non voglio dire demagogico, perché nel suo caso non è sua abitudine fare dichiarazioni demagogiche, però mi creda è assolutamente sbagliato. Per quanto riguarda poi la formazione sua che il bilancio va approvato soprattutto dalla maggioranza, questi sono i giochi della politica, però io Le dico di più, perché Lei ha citato 30 anni fa, quando qualche bilancio è stato approvato all'unanimità? In questo Consiglio Comunale ci sono stati degli atti approvati all'unanimità, ma noi abbiamo partecipato, io ricordo il Piano Particolareggiato del centro storico, io ho fatto diversi emendamenti e sono stati inseriti, Lei se lo ricorda, e non parlo solo per me rappresentante di Italia dei Valori, parlo anche per gli altri componenti dell'opposizione: metteteci nelle condizioni di collaborare. Tra l'altro ritengo che ne abbiamo le competenze, ma non giochi fatti quando il piatto già è "ministratu" come si dice alla ragusana, cioè se veramente volete che noi collaboriamo, così come abbiamo cercato di fare dall'inizio di quest'anno, perché noi ci siamo imposti quest'anno, in IV Commissione di andare a trovare delle somme che potessero sopportare a ulteriori aumenti. Siamo partiti bene, ma poi alla fine siamo finiti male, perché poi non l'abbiamo più perseguito questo lavoro che avevamo iniziato, stesso discorso per il bilancio; cioè dateci la possibilità di partecipare e noi vi dimostreremo che possiamo partecipare e sicuramente questo potrà portare anche l'opposizione a votare un bilancio partecipato, non vi dovete mettere limiti, così come non li mettiamo noi. Noi non abbiamo nessun pregiudizio, soprattutto in una situazione congiunturale, storica di crisi economica quale quella che stiamo attraversando. Questo mi premeva dire, perché tante volte le cose si dicono così per dire. Tornando al discorso dell'abbassamento del 30 e del 26% io voglio ribadire ancora di più che più mi sono convinto che tutto questo è accaduto perché sarà per pochi mesi. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Consigliere Martorana. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Io concluderei le comunicazioni e passiamo alle interrogazioni. Iniziamo con l'interrogazione numero 33, del 2011, avente come oggetto: "il monitoraggio su eventuali dissesti idrogeologici, presentata in data 15/11/2011 dai Consiglieri Tumino Giuseppe e Martorana. Relatore Assessore Addario, Dirigente Lettice". Consigliere, mancano sia l'Assessore che il Dirigente, il Dirigente è

giustificato e non è un problema, l'Assessore Tasca è a disposizione. Consigliere Martorana, la vuole illustrare? Prego, prego.

Entra Barrera alle ore 20.05.

Il Consigliere MARTORANA: Allora, questa interrogazione è un po' datata, è datata novembre 2011 e dobbiamo fare memoria storica e pensare che nel novembre del 2011 sono accaduti dei fatti meteorologici gravi, sia nel nord Italia, soprattutto in Liguria e in Toscana che hanno causato vittime, disastri e così via, ma anche nella nostra zona noi abbiamo avuto dei dissesti idrogeologici. Noi con questa interrogazione ci siamo occupati dei cedimenti dei costoni di roccia e dei muraglioni di protezione, quale a esempio quello presso via Palma di Montechiaro, presso la panoramica di Ragusa Ibla e presso l'arteria che conduce da Ragusa Ibla al cimitero centrale, e ci siamo preoccupati che un ulteriore disastro climatico, quindi ulteriori piogge, come è facile che possano accadere, purtroppo all'improvviso nel periodo dopo l'estate, possono causare danni ancora maggiori, per cui con questa interrogazione abbiamo chiesto alcune risposte all'Amministrazione su che cosa sta facendo, pensa di fare, se sta facendo un monitoraggio, soprattutto per quanto riguarda alcuni siti potenzialmente soggetti al dissesto. Mettiamo in prima linea quello che è già accaduto per quanto riguarda il fognolo di viale del Fante, perché anche quello è stato causato sia dagli eventi climatici, ma soprattutto da una mancata manutenzione sull'opera e, quindi, ci preoccupiamo anche, abbiamo fatto un esempio per tutti, il famoso scarico di via Mariannina Schinini, noi sappiamo che quello è a alto rischio, perché è un riempimento che negli anni è stato fatto attraverso una discarica di materiali inerti e chiediamo all'Amministrazione se questo sito è monitorato, se c'è assoluta sicurezza, perché non c'è dubbio che un nubifragio in quella zona potrebbe causare sicuramente dei danni e causare anche perdite di vite umane. Quindi noi chiedevamo all'Amministrazione, a Sindaco e alla Giunta se si sono attivati per avvisare la cittadinanza su quale sono i siti da evitare durante quelle giornate in cui possono accadere questi eventi calamitosi e se si sono preoccupati di mettere in sicurezza quei luoghi che noi abbiamo indicato o altri che in quel momento sconoscevamo o che l'Amministrazione conosce meglio di noi. Questo era il tenore della nostra interrogazione e aspettiamo la risposta.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Consigliere Martorana. L'Amministrazione, prego.

L'Assessore TASCA: Sì, Presidente. All'interrogazione del collega Martorana trovo fra gli atti una risposta datata 12/12/2011 forse non Le è pervenuta, ah, Le è pervenuta, assieme al collega Giuseppe Tumino, è molto breve quindi la posso leggere: "l'Amministrazione comunica che la problematica relativa al rischio idrogeologico è oggetto di massima attenzione. In data 01/12/2011 è stato approvato dalla Giunta Municipale il piano di primo intervento per il rischio idraulico e idrogeologico - che è qui in possesso degli uffici – redatto il 27 ottobre 2011 dalla struttura comunale di Protezione Civile, i contenuti di detto piano in sintesi sono i seguenti: individuazione delle criticità con l'attivazione di interventi tramite cancelli; 2) interventi di monitoraggio e vigilanza; 3) informazione alla popolazione – e qui mi collego al discorso che all'inizio di seduta aveva fatto il collega Lauretta, dice ma sulla Protezione Civile perché non c'è una adeguata informazione, e qui il Piano che è all'attenzione, e ora se volette il funzionario lo può anche in sintesi illustrare c'è appunto l'informazione alla popolazione – in ultimo individuazione delle risorse del modello di intervento. È stato inoltre attivato un coordinamento intersettoriale – intersettoriale è chiaro vede la presenza dell'ufficio di Protezione Civile in primis, ma vede anche la presenza della Polizia Municipale e degli uffici tecnici tutti, fognature, tutto quello che c'è all'interno – per verificare lo stato di progettazione dei lavori, dei fabbisogni e delle necessità, relativamente al consolidamento dei costoni gravanti sul territorio comunale", questo è quanto ha comunicato a Lei collega e al collega Tumino l'Amministrazione, ripeto il piano è composto da poche pagine, la relazione, se volette alcuni dati inerenti la relazione il geometra Licita è a disposizione, ma si ritiene, insomma, che si è data una risposta da parte dell'Assessore alla Protezione Civile, del Dirigente del Settore VIII abbastanza, anche se stringata, ma abbastanza puntuale di quello che Lei e il collega Tumino nessuno hanno chiesto a suo tempo all'Amministrazione.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Assessore. Consigliere Martorana vuole replicare? Prego.

Il Consigliere MARTORANA: Noi non siamo assolutamente soddisfatti della risposta, notiamo che c'è coincidenza temporale tra la nostra interrogazione e – stranamente – e questo piano che l'Amministrazione ha fatto assieme alla Protezione Civile, io avrei preferito che questo Piano mi fosse stato dato, non c'è stato dato in ogni caso, così come non è stato dato neanche a nessun Consigliere, è noto che nessuna

informazione a oggi risulta che è stata fatta alla popolazione. Io faccio parte della popolazione ragusana, nessun cittadino mi ha mai detto qualcosa, cioè io non ho visto né in trasmissioni televisive, qual è l'informazione che è stata data soprattutto alla gente ragusana, quella gente ragusana modesta e buona che si collega ai nostri siti televisivi non digitali, nessun tipo di questa informazione a me risulta che è stata fatta, tra l'altro per fare questo tipo di informazione sicuramente servono dei soldi e a me non risulta che siano state fatte delle determinate dirigenziali che abbiano stanziato soldi per potere fare una operazione del genere. Per quanto riguarda il famoso scarico di via Mariannina Schininà noi desideravamo una risposta più specifica, sicuramente sarà compresa nel piano, io spero che nel momento in cui avrò il piano potrò rispondere veramente, magari penseremo noi a diffonderlo sul nostro sito, perché ricordo a tutti che Italia dei Valori da anni lavora in rete e trasmette sulla rete tutti quei documenti che ritiene indispensabile e utile per cittadinanza, il fatto che l'avete messo sul vostro sito, secondo me, non basta a pubblicizzare un piano del genere, ci devono essere e ci sono altri mezzi di pubblicità per informare i cittadini, le scuole di qualunque ordine e grado, penso che l'Assessore Suizzo mi potrà dare ragione su questo e penso che se non è stato fatto, potrà essere fatto qualcosa del genere, così come ci dobbiamo preoccupare del rischio sismico, ci dobbiamo preoccupare del rischio idrogeologico. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Consigliere Martorana. Possiamo andare avanti. Interrogazione numero 35, avente come oggetto: "incarichi dirigenziali." Presentata dal Consigliere Tumino e Martorana. Consigliere Martorana, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Allora, io devo dire che in otto anni che sono in Consiglio Comunale non avevamo mai presentato, dico avevamo perché noi lavoriamo in gruppo e, quindi, a prescindere da chi materialmente l'ha fatta mi riferisco sempre al gruppo di Italia dei Valori, sia quello che è presente in aula e sia quello che sta alle nostre spalle, perché siamo un partito che lavoriamo in questo modo e stavo dicendo che è una delle interrogazioni che ci ha impegnato molte di più, perché le nostre conoscenze sia sotto l'aspetto giuridico e amministrativo non erano tali da potere arrivare a stilare una interrogazione del genere. Ci scusiamo se c'è qualche imprecisione, ma lo spirito di questa interrogazione è quello di chiedere all'Amministrazione, ma soprattutto quello di segnalare al pubblico, ai mezzi di stampa che questa Amministrazione, mi scuserà il Segretario Generale, a parere nostro non ha agito secondo legge, per quanto riguarda gli incarichi di quei funzionari del Comune che non erano Dirigenti nel momento in cui questa Amministrazione si stava sciogliendo. Io vi racconto un episodio che è accaduto in questi mesi nella mia Amministrazione, senza scomodare la legge Brunetta. Quando una Amministrazione ha problemi economici, quando lo Stato deve risparmiare, il primo elemento che va a toccare sono i suoi dipendenti. Le prime economie vanno fatte per i dipendenti, è Legge quasi naturale che quando una azienda è in crisi per ridurre i costi licenzia il personale e in questo spirito il decreto Brunetta aveva posto dei paletti per quanto riguarda il discorso degli incarichi dirigenziali, niente di personale con tutti i Dirigenti, ci mancherebbe altro, perché si può lavorare in questo Comune, così come si lavora nell'Amministrazione Pubblica, anche senza avere l'incarico dirigenziale. Io vi racconto questo episodio, all'improvviso il 1° aprile di quest'anno, nella mia Amministrazione, l'Agenzia delle Entrate ha tagliato 74 posizioni dirigenziali perché si sono resi conto che tagliare 74 posizioni dirigenziali avrebbe comportato un risparmio di centinaia di migliaia di euro negli anni anche di milioni di euro per quanto riguarda l'Amministrazione Statale, senza dirci niente e si lavora lo stesso, persone che avevano l'incarico dirigenziale all'improvviso si sono trovati a avere decurtato lo stipendio e lavoriamo e lavorano lo stesso, perché questo è lo spirito di questo periodo storico. L'Amministrazione Comunale invece che cosa fa? Brunetta dice che si poteva fare un concorso solamente per aumentare incarico a un Dirigente, tant'è che poi il concorso è stato fatto, quel famoso concorso che riguarda il Ragioniere Capo di cui tanto abbiamo parlato in Commissione Trasparenza e poi c'è stato quello che c'è stato, ma non è questo il momento, invece l'Amministrazione che cosa fa? Rinnova gli incarichi ai precedenti Dirigenti, ma li rinnova in un periodo storico che secondo noi va contro legge e soprattutto fa pensare. Io, caro Presidente, non posso riuscire in cinque minuti a parlare di una interrogazione dove faccio quattro – cinque domande, diverse considerazioni, quindi se mi consente qualche minuto io cercherò magari di andare a focalizzare quello che più mi ha impressionato in questa benedetta delibera, perché noi poi prendiamo in considerazione due determinate che hanno consentito questa proroga di incarichi dirigenziali, ma la cosa che più ci fa impressione è che tutto questo è avvenuto a scadenza della campagna elettorale e a rinnovo della campagna elettorale. Io voglio leggere a tale punto che arrivati a un certo punto facciamo noi una premessa in cui dal punto di vista giuridico diciamo che non era possibile riconfermare i precedenti incarichi dirigenziali perché si andava contro legge, perché di fatto anche il rinnovo di un incarico dirigenziale per un anno, per due anni o per tre anni non fa altro che andare contro la legge Brunetta,

quando invece la legge Brunetta prevedeva che semplicemente un Dirigente poteva essere consentito al Comune di Ragusa, noi chiediamo alla fine, in conclusione: "di conoscere i motivi urgenti e inderogabili per cui in piena campagna elettorale e senza il controllo, di fatto, del Consiglio Comunale, a soli otto giorni dalle elezioni, infatti il Consiglio Comunale si trovava nell'ipotesi prevista dall'articolo 31 della Legge Regionale 48/91 - cioè il Consiglio Comunale era stato sciolto, non poteva controllare nessuna delibera da parte dell'Amministrazione e quindi contro legge per questo qua - quindi per quale motivo, per quale urgenza la Giunta Comunale ha modificato l'articolo 57 del regolamento e di organizzazione degli uffici e dei servizi - perché facendo questo poi si è potuto consentire di fare la proroga - trattandosi, infatti, di regolamento riguardante l'ordinamento e l'organizzazione degli uffici e dei servizi si ritiene che la delibera, la 198 del 2011 possa contenere vizi di illegittimità, in quanto in contrasto con la lettera A, del comma 2, dell'articolo 32 della legge che ho citato prima 48/91; considerata la delicatezza della materia relativa all'affidamento di incarichi a tempo determinato a dirigenti, alla luce anche dell'articolo 40, il famoso decreto Brunetta". Cioè noi ci chiedevamo ma come fa l'Amministrazione senza che il Consiglio Comunale sia in carica a modificare il regolamento, quando il regolamento è precipua competenza del Consiglio Comunale, non si può cambiare un articolo del regolamento se non passa dal Consiglio Comunale; il Consiglio Comunale non era in carica e il Sindaco non ha poteri speciali, quindi sotto questo aspetto già per noi era illegittimo.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio DI NOIA (ore 20:18)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, finisco...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Non ha finito, collega Martorana? Prego.

Il Consigliere MARTORANA: "Di conoscere se l'Amministrazione ha provveduto, prima di conferire l'incarico a Dirigenti a effettuare la ricognizione all'interno del Comune prevista dall'articolo 19, comma 6, del Decreto Legislativo 165/2001 per eventuale professionalità rinvenibili nel ruolo dell'Amministrazione, in caso affermativo si richiede copia documentale dell'avvenuta ricognizione" e questo non c'è, non c'è stato esibito. Poi cosa strana: "di sapere i motivi per cui gli atti sopra descritti alle due delibere che noi citiamo, non sono accompagnati da prescritti pareri dei Revisori dei Conti", quindi mancano pure i pareri dei Revisori dei Conti, perché questi incarichi vanno sicuramente a incidere nel bilancio dell'Amministrazione, spese ulteriori per il personale e a parere nostro era necessario il parere scritto dei Revisori dei Conti e debbo dire qualcosa a tale proposito, io mi sono documento su questo, io ho chiesto a Revisori dei Conti di altri Comuni e mi hanno detto che sarebbe stato impossibile nei loro Comuni qualcosa del genere, perché se fosse stato chiesto il parere ai Revisori dei Conti avrebbero dato sicuramente parere negativo, da ciò l'omissione dei Revisori dei Conti. Poi non posso dire, o non dovrei dire, ma lo dico adesso, forse stono stati chiamati i Revisori dei Conti e hanno fatto finta di niente o hanno fatto capire che non avrebbero dato il parere e avete proceduto anche senza. Concludo, Presidente, dicendo che tutte queste operazioni sono state fatte in date a cavallo delle elezioni, a tal punto che c'è l'ultima determina sindacale del nuovo Sindaco firmata e datata lo stesso giorno in cui si è votato e in cui il Sindaco ancora non era stato neanche nominato ufficialmente Sindaco, la sera del lunedì successivo alle elezioni. Questa è la data dell'ultima determina, perché prima si fa la proroga e poi ci deve essere da parte del nuovo Sindaco, sicuramente, l'accettazione e la conferma di quella proroga, non poteva essere fatto dal precedente, questo è sintomo sicuramente di qualcosa che non funziona e qualcosa che non possiamo accettare e non potevamo accettare, ma purtroppo il Consiglio Comunale allora non c'era, eravamo distratti, eravamo impegnati in altre cose, sicuramente, meno importanti e così è successo quello che è successo. Concludo, Presidente, e dico che, e questo purtroppo non voglio essere una cassandra, ma nel momento in cui il Sindaco si dovrebbe dimettere e dovremmo andare a nuove elezioni, questi Dirigenti, purtroppo, io ritengo, soprattutto nel caso in cui vincessimo noi, sicuramente, saranno oggetto di taglio per risparmiare i costi così come accade in tutta Italia e in tutta l'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Speriamo il contrario, chiaramente, collega Martorana. Allora lo stesso tempo che ha impiegato Lei, quasi dieci minuti, io glieli darei all'Amministrazione. Sono sempre cinque minuti, Lei lo sa, però mi sembra corretto. Assessore Suizzo, prego.

L'Assessore SUIZZO: Consigliere Martorana, beh, ovviamente, questo è quello che pensa Lei, Consigliere Martorana. Io penso che queste cose sono state fatte nel momento in cui dovevano essere fatte, tra l'altro credo che regga poco anche l'esempio tra gli Enti a cui Lei si riferisce, cioè l'Agenzia delle Entrate e il

Comune e poi tra l'altro posso ricordare anche a tutti che per quanto ci riguarda proprio per questi motivi noi, Lei lo sa benissimo, non abbiamo rinnovato alcun incarico, uno fra tutti quello dell'Avvocatura quando il Dirigente è andato in pensione, quindi non abbiamo incaricato un ulteriore Dirigente e anche l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, devo dirle anche questa interrogazione è un po' datata, anche se la nostra risposta è stata puntuale, perché noi gliela abbiamo mandata il 16 di gennaio scorso, per cui ben quattro mesi fa, e per quanto riguarda alcuni aspetti tecnici a cui Lei si riferiva ultimamente tipo i Revisori dei Conti e per tanti altri aspetti, poi il Dottore Licitra, che è qui presente, magari avrà modo di discutere questa situazione. Per quanto mi riguarda mi pare, Consigliere Martorana la devo leggere? C'è bisogno di leggerla? Non c'è bisogno. Quindi mi pare che tutti gli aspetti prevalentemente trattati, prevalentemente tecnici circa le richieste che i due interroganti che voi avete fatto, credo che siano state ampiamente argomentate punto per punto con i riferimenti normativi del caso. Ricordo a tutti che già il Sindaco stesso non aveva avuto, Consigliere Martorana alcuna difficoltà, anche a mezzo stampa, a replicare, se Lei ben ricorda sull'argomento e in particolare sulla ripercussione negativa che ci sarebbe stata per l'assenza dei Dirigenti, tra l'altro il Sindaco stava concorrendo alle elezioni per essere eletto, per cui non era il Sindaco della nostra città, per cui aveva, come dire, fatto un atto utile per sé stesso, così come lo è stato, o anche per l'Amministrazione che comunque avrebbe potuto vincere le elezioni e quindi per la ripercussione negativa e per l'assenza dei Dirigenti che sul piano organizzativo e gestionale ci sarebbe stata, questo a prescindere dall'Amministrazione. Quindi, penso, Consigliere Martorana un atto necessario, urgente in quel preciso momento del Sindaco e anche di responsabilità. Proprio per questo poi, Lei si ricorda, immediatamente, all'inizio, ma tra l'altro, guardi, è quello che in questo preciso istante e in questo preciso momento ha fatto il Commissario della Provincia proprio in questo momento, cioè incaricare la macchina organizzativa, cioè la dirigenza, perché è la prima cosa che in un Ente si può fare per attuare il programma amministrativo che ci si è dati; proprio per questo, Le dicevo, all'inizio del mandato non poteva non incaricare la macchina dirigenziale per partecipare sin da subito al programma amministrativo. Non sfuggirà però, Consigliere Martorana, che nel frattempo – e questo ci tengo a dirglielo sa perché, perché alla fine poi Le dico che cosa ha introdotto la nuova legge – nel frattempo la norma transitoria introdotta al regolamento che Lei citava, quello dell'organizzazione degli uffici e dei servizi, è tesa e porta alla conseguente programmazione individuata e resa nota per completare la pianta organica con i concorsi pubblici, Lei sa che stiamo procedendo al concorso per quanto riguarda il Ragioniere Capo di questo Ente. Per riprendere poi, infine, il citato decreto Brunetta cui Lei in ultimo si riferiva, io la richiamo nel senso che devo rilevare che proprio la riforma Brunetta, Consigliere Martorana, all'articolo 40 del decreto riconosce una sorta di blindatura agli incarichi dirigenziali, nel principio della loro continuità; quindi a meno che non ci siano stati casi di mancati raggiungimenti di obiettivi o inosservanze gravi o inadempienze da parte dei Dirigenti circa le direttive impartite e comunque la conoscenza delle professionalità di questi Dirigenti che svolgono questo ruolo non da oggi e, quindi, il non trascurabile, tra l'altro, motivo che ben 12 Dirigenti tra prima fascia e seconda fascia, tra 12 Dirigenti, 9 sono interni all'Ente, giustificano ampiamente, secondo me, il provvedimento del Sindaco, però questa gliela voglio leggere, Consigliere Martorana, perché tra l'altro credo che la norma transitoria introdotta immediatamente è stato uno dei primi, se non sbaglio, dei primi atti della Giunta, la norma transitoria, la felice intuizione della norma transitoria ha anticipato la norma contenuta nel decreto legge del 02 marzo 2012, ultimo, numero 16, che tra l'altro è stato convertito in legge il 26 aprile 2012, di recente, numero 44, che all'articolo 4 ter guardi Consigliere Martorana che cosa recita: "in via transitoria – cioè quello che abbiamo fatto noi, come se noi avessimo dato l'informazione al Legislatore – in via transitoria, con provvedimento motivato, volto a dimostrare che rinnovo sia indispensabile per il corretto svolgimento delle funzioni essenziali degli Enti, i limiti di cui al presente comma – cioè si riferisce agli esterni – possono essere superati al fine di rinnovare per una sola volta gli incarichi in corso alla data della presente disposizione e in scadenza entro il 31/12/2012" cioè quello che abbiamo fatto noi nove mesi fa, introducendo questa norma transitoria con un atto di Giunta. Fermo restando, Consigliere Martorana, che per quanto riguarda che nelle more dell'adeguamento del 20% che citava Lei, siamo in linea perché ci stiamo prodigando e stiamo anche attraverso la norma transitoria stiamo rientrando, cioè noi a mano, mano che qualche Dirigente va via, via in quiescenza, in pensione, non stiamo rinnovando niente e tra l'altro la norma contenuta, Consigliere Martorana, e finisco poi per quanto riguarda la questione tecnica, il Dirigente, il Dottore Licitra può intervenire, la norma contenuta nell'articolo 76 del 2010, Consigliere Martorana, è stato cambiato sei volte dal Legislatore, sa cosa vuol dire? Che noi durante tutto questo tempo avremmo potuto indovinare e sbagliare non per colpa nostra, ma per colpa del Legislatore, questo per dirle guardi quant'è complessa la norma, cioè nemmeno il Legislatore è riuscito a avere certezza per quanto riguarda

questi limiti di percentuale, per cui sei volte l'ha cambiata, noi fortunatamente con quella norma transitoria e per quello che dice la legge siamo perfettamente in linea. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei, Assessore Suizo. Abbiamo concluso le interrogazioni del 2011. Adesso La faccio replicare per due minuti, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Cercherò di essere breve, Presidente. Io adesso metto da parte le questioni di legittimità dell'atto, sicuramente ci sarà un organo superiore a noi che potrà giudicare, io sto parlando sulla legittimità degli atti, andrà a decidere un organo superiore a noi, cioè la Corte dei Conti, poi vedremo se la Corte dei Conti dirà se questa spesa poteva essere consentita o meno in quel momento, io parlo di opportunità politica che è la cosa fondamentale in campagna elettorale e la opportunità politica, il buon senso, la correttezza, perché veda a quel tavolo siede un Dirigente, non faccio nomi, che era stato nominato con il Sindaco Solarino; il Sindaco Solarino non si è sognato, non si poteva sognare di nominare il Dirigente prima, su questo argomento io non accetto scherzi, lazzi e risate, bravo o non bravo, lo sappiamo che è bravo, non c'entra questo...

(interventi fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Allora, la legge dice che i Dirigenti incaricati decadono automaticamente con la fine della Legislatura, sia il Sindaco, sia la Provincia. Benissimo. Nel momento in cui il Sindaco è decaduto opportunità politica impone, anche per dare la possibilità poi al principio del "Spoils System" di andarsi a concretizzare nel caso in cui avesse vinto un altro Sindaco, ma le elezioni questo Sindaco le ha vinte anche con questa scorrettezza, perché riconfermare gli stessi Dirigenti prima che scada il mandato elettorale e con due dati che mi sono tenuto per la fine, che secondo me sono indicativi della scorrettezza che ha compiuto questo Sindaco, il parere o i pareri favorevoli portano la data del 31 maggio 2011, ultimo giorno delle elezioni, e io mi immagino la macchina amministrativa, impegnata, Dottore Lumiera ce lo diciamo in faccia, Lei non è uno di quelli che qua, Lei è un Dirigente non incaricato, Lei il 31 maggio del 2011 era a disposizione della campagna elettorale, era a disposizione di tutto quello che poteva accadere, per quanto riguarda la votazione, io penso a una macchina amministrativa che il 31 maggio, in piena campagna elettorale, con tutto quello che è accaduto in quei giorni, si riunisce per dare i pareri, il 31 maggio, a questa determina sindacale e stranamente i pareri sono dati da Dirigenti decaduti che fanno parte di quell'elenco che poi è stato prorogato, cioè loro stessi si danno un parere favorevole alla determina sindacale che li proroga, questa non è solo opportunità politica e non dico altro, questo è un elemento che mi premeva sottolineare; secondo elemento: pensate voi che cosa è accaduto il 31 maggio, i seggi elettorali, si stava votando, cioè lo sappiamo benissimo, Lei ha dimenticato quando si è votato, 31 maggio e 1° giugno, il 1° giugno poi...

(interventi fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: 29 e 30 maggio, 31 maggio in pieno spoglio...

(interventi fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: 30 e 31, 1° giugno, ma vi rendete conto voi? Si votava 29 e 30, benissimo. Poi il 31 si è fatto lo spoglio, perfetto, e noi il 31 maggio avevamo una Amministrazione, l'Amministrazione Comunale, tutti i Dirigenti che stavano pensando a dare i pareri?

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: E chi mi sta seguendo mi segue. Quindi io dico, e concludo, che motivi di opportunità politica avrebbero sicuramente sconsigliato o evitato una operazione del genere. Niente di personale da parte mia nei confronti dei Dirigenti incaricati, sono Dirigenti capaci, sono Dirigenti che stanno portando avanti l'incarico dirigenziale, rimane il fatto che in altre situazioni e mi riferisco alla situazione della precedente legislatura, a cui io ho partecipato, nel momento in cui ha vinto il Sindaco Solarino c'è stato il tempo di nominare i nuovi Dirigenti e così si sarebbe dovuto fare anche in questo caso.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Martorana. Forse facciamo confusione di date, anche per ricordare...

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene, chiudiamo. Abbiamo finito le interrogazioni del 2011, cioè mi dispiace che si dicano cose inesatte, solo per quel motivo.

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Ma il Sindaco è stato proclamato il 30.

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, alle cinque e mezza era già Sindaco.

(interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Per le regionali, poi le comunali saremo a maggio un'altra volta 29 e 30, collega Barrera. Allora, abbiamo finito il 2011. Passiamo al 2012, interrogazione numero 4, presentata dal collega Martorana e Tumino. Vuole sapere che cosa tratta, collega Martorana? È il monitoraggio, condizioni strada segnalazioni cittadini...

(interventi fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, l'interrogazione è datata gennaio del 2012, prendeva lo spunto dalla condizione pietosa in cui si trovavano le nostre strade in quel momento, quindi gennaio 2012, non è che oggi siano migliori, però provenivamo da un periodo piovoso e, sicuramente, erano numerosi gli incidenti che si verificavano sulle strade a causa del cattivo stato del manto, per cui questo sicuramente causava incidenti, causava cause di risarcimento nei confronti dell'Amministrazione, cause che puntualmente, purtroppo, perdiamo, che diventano debiti fuori bilancio e, quindi, noi abbiamo fatto questa interrogazione chiedendo all'Amministrazione cosa prevedeva, dato che ci veniva detto che i soldi erano finiti, che non c'erano soldi, si doveva contrarre e poi non è possibile contrarre mutui perché abbiamo visto che la capacità di indebitamento ormai si era esaurita del tutto, e tra l'altro tenuto conto che l'anno precedente avevamo contratto dei mutui per fare questo tipo di operazione, chiedevamo all'Amministrazione, con questa interrogazione: "di conoscere con quale periodicità viene effettuato dall'ufficio tecnico il monitoraggio delle condizioni delle strade e delle piazze urbane, quale iter burocratico viene seguito nel caso di segnalazione pervenute dai cittadini, quante e di quale entità sono state le cause di risarcimento danni che hanno visto il Comune soccombere negli ultimi cinque anni". Io capisco che la nostra interrogazione, sicuramente, chiede delle cose a cui sarebbe stato difficile rispondere, tant'è che di fatto io aspetto adesso che l'Amministrazione ci dica che cosa ci ha risposto e poi replicherò.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA (ore 20:40)

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Consigliere Martorana. Assessore Tasca, prego.

L'Assessore TASCA: Ho ricevuto la risposta scritta da parte dell'Assessore ai Lavori Pubblici, il Vice Sindaco Cosentini, è molto breve, quindi la leggo: "le strade vengono costantemente monitorate, grazie anche alle segnalazioni che ci pervengono sia mediante il Comando di Polizia Municipale, sia quelle recapitate all'ufficio competente dagli stessi cittadini. A seguito delle suddette segnalazioni trasmesse l'ufficio del servizio viabilità del Settore VII provvede, quasi in tempo reale, alla eliminazione degli inconvenienti, quasi in tempo reale. Negli ultimi cinque anni i sinistri trattati sono stati circa 300. Con determinazione dirigenziale, sono state liquidate alla Società Liguria Assicurazioni per franchigia contrattuale euro 24.500,00, i suddetti dati comprendono anche sinistri, le cui cause non sono attribuibili alla viabilità". Quindi Lei capisce benissimo che la problematica da parte dell'Amministrazione viene affrontata in modo forte, in modo energico, qui c'è il Dirigente che mi conferma che quello che dico va bene e, comunque, c'è molta attenzione perché questo si faccia appena arrivano le segnalazioni, perché è giusto e doveroso da parte degli uffici comunali avere un, innanzitutto un monitoraggio complessivo della viabilità, delle condizioni della viabilità su tutto il territorio comunale e in ogni caso gli uffici preposti, attraverso questi atti deliberativi, stanno dimostrando che questa attenzione c'è, c'è stata e ci sarà perché va nell'interesse di dare un buon servizio alla città. Ho finito.

Il Vice Presidente del Consiglio D'ARAGONA: Grazie, Assessore Tasca. Prego, Consigliere Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Signor Assessore, il "quasi" dice tutto, anche perché è sotto gli occhi di tutti lo stato attuale delle nostre strade. Io non metto in discussione che i Vigili Urbani attuino subito la segnalazione e in tempo reale nel momento in cui gli arriva una segnalazione trasmettono la segnalazione agli uffici tecnici competenti, quindi il problema non è tanto il discorso della segnalazione, va bene la

risposta, ci soddisfa sotto questo aspetto, perché non c'è dubbio che la Polizia Urbana svolge egregiamente questo tipo di lavoro, il problema è dopo, il fatto che voi dica che li ripara quasi in tempo reale; il quasi, secondo me, è sintomo di una confessione che così non è e non può essere, perché un fatto è riparare una buca di poco conto e, quindi, il nostro, se ancora ne abbiamo non lo so, i nostri operai che si occupano di riparare le strade lo possono fare in poco tempo, un altro fatto è il cedimento di tratti abbastanza lunghi delle nostre arterie, vedasi alcune nostre rotatorie, sono molto pericolose, vedasi, io cito qualche strada, via Giovan Battista Hodierna, qua vicino al centro storico, in questa zona ce ne sono tante, per fare questo tipo di riparazione sicuramente servono più soldi, ma quello che io chiedo è questo all'ingegnere Scarpulla, che è un tecnico: ma se noi l'anno scorso avevamo impegnato quasi 3.000.000,00 di euro in rifacimento delle strade, può essere che a un anno dall'aver rifatto le strade siamo punto e da capo? Secondo me c'è qualcosa che non funziona, ci vuole un maggiore controllo e maggiore responsabilità da parte degli uffici tecnici, perché poi le conseguenze le paghiamo tutti, le pagano tutti i cittadini sottoforma di uscite, tasse e così via e purtroppo le pagano quei cittadini che incappano nella buca. Quindi non ci riteniamo soddisfatti.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio DI NOIA (ore 20:44)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Allora passiamo all'interrogazione: "pagamento ICI" presentata da Martorana e Tumino. Martorana, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, questa la facciamo, c'è l'Assessore, c'è la Dottoressa Pagoto, quindi penso che la possiamo discutere, magari quelle successive non vedo il Sindaco, non vedo l'Assessore competente, quindi se è d'accordo il Presidente, penso che possiamo terminare con questa. Allora, caro Presidente, caro Assessore, questa interrogazione nasce da quel lavoro che avevamo iniziato a fare in IV Commissione per cercare di collaborare con l'Amministrazione per vedere se si potevano trovare ulteriori entrate che riguardavano quello che i cittadini pagano, per quanto riguardava il canone idrico, per quello che riguarda la TARSU e soprattutto le entrate maggiori, quale era l'ICI, il problema non l'abbiamo affrontato nello specifico, però memore di quello che è accaduto negli anni nella nostra città per quanto riguarda la urbanizzazione selvaggia delle nostre periferie, con il discorso dell'approvazione di quei famosi terreni aree PEEP, da dedicare all'edilizia economica e convenzionata, io mi sono chiesto se l'Amministrazione aveva pensato a riscuotere o fare pagare a tutti quei proprietari, siano esse cooperative, siano essi costruttori, perché molte non sono cooperative, nel momento in cui il terreno agricolo con, diciamo, atto ufficiale da parte della Regione è diventato luogo edificabile e quindi anche il valore venale è aumentato, tant'è che gli atti parlano chiaro e su quegli atti sono stati pagati poi le imposte di registro sulla base del valore che sicuramente era superiore a quello del terreno agricolo, ricorrendone le condizioni mi sono permesso di chiedere all'Amministrazione se aveva pensato a fare pagare questa benedetta ICI su terreni, su suoli edificabili e facendo un conto, così alla femminina, detto alla buona, conto grossolanamente su due milioni di metri quadrati di terreno agricolo, che di fatto erano diventati edificabili, alla aliquota maggiore che noi abbiamo per le aree fabbricabili, che era il 7%, se non ricordo male, facendo un conto, stupido, solo per un anno, 7 per mille, per due milioni di metri quadrati, per un prezzo neanche di 100,00 euro a metro quadrato, faccio al 50%, se traete le conclusioni parliamo di mancati incassi di milioni di euro. L'interrogazione nasceva pure da una affermazione sconcertante per me, ma era la realtà dei fatti sulla mancata informatizzazione da parte del Comune e, quindi, da parte di questa Amministrazione che da sei anni o quantomeno nel momento in cui ho fatto l'interrogazione, da sei anni si occupava dell'Amministrazione, non aveva fatto nei confronti dell'ufficio tributi, cioè c'era stato detto a una di queste Commissioni che in realtà non si sapeva con certezza quante erano le somme incassate per i suoli edificabili, le somme incassate per determinate categorie di immobili, perché oltre a avere la prima casa noi abbiamo la seconda casa, abbiamo gli opifici industriali, abbiamo tante di quelle voci che dovevano essere discriminate, per motivi vari abbiamo saputo che il Comune non sapeva quanti soldi erano stati incassati o potevano essere incassati per quanto riguardava i terreni edificabili e soprattutto convinto che era una operazione che si poteva monitorare e si poteva fare perché su ogni piano attuativo e quindi su ogni cooperativa o meglio imprenditori che stanno facendo questo tipo di edilizia economica e convenzionata, che poi più tale non è, perché basta andare nelle nostre zone e vedere che loro vendono appartamenti e anche questo è illegittimo e illegale da parte nostra, perché come si fa a vendere un appartamento per cui ci avete detto in Consiglio Comunale che era destinato alle giovani coppie, alle cooperative, e poi me lo ponete in vendita, come se questi costruttori sono diventati, da costruttori di edilizia economica e convenzionata, si sono messi alla pari di altri costruttori, senza tra l'altro pagare gli oneri di urbanizzazione, però rimaneva il fatto che per ogni piano attuativo c'era un progetto approvato, sia in Commissione Edilizia, sia soprattutto dal Consiglio Comunale, quindi sicuramente il Comune avrebbe potuto benissimo

andarsi a prendere tutti i piani attuativi e andare a chiedere a ciascun proprietario di quel terreno se avesse pagato o non avesse pagato l'ICI. ICI parliamo di allora, adesso sarà diventato IMU. L'interrogazione nasceva da questo intento, perché ci rendiamo conto che cercare di incassare dal 2010 almeno a oggi 2 - 3.000.000,00 di euro sicuramente sarebbe stato di gioveramento per le casse comunali e avreste potuto benissimo abbassare altro tipo di aliquota anche per quanto riguarda l'addizionale comunale e sicuramente abbassare l'aliquota anche per quanto riguarda le altre categorie di immobili. Questo era lo scopo della nostra interrogazione. La risposta dell'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. L'Assessore Tasca, quando è pronto per la risposta; prego.

L'Assessore TASCA: Collega Martorana. Alla sua interrogazione l'Amministrazione, attraverso la mia persona, ha risposto dopo appena tre giorni – quattro giorni, almeno questo ce ne dia atto.

(intervento fuori microfono)

L'Assessore TASCA: Noi rispondiamo sempre in termini precisi. E ha risposto con una risposta abbastanza corposa, Lei e il collega Tumino avete ricevuto la raccomandata con ricevuta di ritorno, dove si fa una premessa che io vorrei, se Lei lo consente, superare, nel senso che si dice che chi deve pagare l'ICI l'aliquota che il Comune di Ragusa ha stabilito, poi dice un po' che la materia, come viene assoggettata, vengono elencate norme di legge, insomma fatta bene veramente, io ringrazio gli uffici per avermi dato un contributo importante, perché da solo non ci sarei riuscito, va bene così? Va bene così dice la Dirigente. Vado a leggere, invece, la parte fondamentale, che tra l'altro ci porta poi a un ragionamento che è inerente al prossimo bilancio, che come dicevo qualche oretta fa sarà in aula il più presto possibile. Quindi, premessa la saltiamo: "si rappresenta pertanto che la previsione dell'entrata, soprattutto quando viene operata in aumento rispetto alla precedente previsione non avviene a seguito di un apprezzamento analitico, apprezzamento che sarebbe stato in questo caso eccessivamente approssimativo mancando, quantomeno una ipotesi concreta di valutazione delle aree, per cui si ci si affida a criteri di ragionevole cautela". Come Lei ha detto e come l'Amministrazione conferma siamo in presenza di due milioni e qualche cosa di metri quadrati di terreno con una valutazione che per la verità, se Lei mi consente, insomma, Lei ha dato un po' altina, parlava di 100,00 euro metro quadro, non siamo a questi livelli, comunque non ha importanza, ci sono gli uffici deputati che fanno questo tipo di valutazione, quindi questo credo che la struttura comunale può dare delle indicazioni chiare, precise sulla valutazione media delle zone, perché essendo un'ampia zona, Lei la conosce meglio di me deve essere necessariamente soggetta a valutazioni diverse e si può fare semplicemente una media, perché io conosco zone che hanno delle difficoltà e quindi sono zone in periferia che anche come difficoltà di accesso che non hanno la stessa valutazione delle zone a ridosso di contrada Bruscè o del campo sportivo comunale per intenderci. "Per questo motivo, per i motivi che ho letto in premessa, in sede di previsione di bilancio 2011 non è stata fatta una specifica previsione di maggiore entrata, restando in ogni caso la possibilità di contabilizzare la verosimile entrata negli esercizi successivi sulla base di dati meno approssimativi. Questa considerazione aiuta a rispondere al primo dei quesiti e precisamente il calcolo del maggiore presumibile incasso, calcolo che è di difficile determinazione si è affidato allo stato a una valutazione sommaria del tutto ipotetica" e noi non possiamo basarci su valutazioni sommarie del tutto ipotetiche, noi dobbiamo avere dei dati certi, abbiamo un dato certo sulla superficie complessiva, abbiamo detto due milioni, architetto Torrieri, e qualche cosa, possiamo arrotondare a due milioni, abbiamo anche la possibilità di valutare a oggi, a qualche mese fa, perché ci sono già delle superfici con inizio di lavori, superficie che l'ufficio ha quantificato, io non ricordo la percentuale, che comunque è una buona percentuale, può essere del 20, può essere del 25% dove insistono dei cantieri, quindi delle concessioni edilizie e dei cantieri che hanno sicuramente, negli anni futuri, una destinazione ben chiara, perché si tratta di fabbricati a tutti gli effetti. "A questo – a quello che abbiamo detto - si provvederà in sede di accertamento" che è la seconda parte della sua domanda, perché si diceva: cosa avete fatto, perché non avete accertato negli anni passati. "L'Amministrazione si è posta in tempi passati il problema, avendo approvato un progetto speciale, che proprio ha la finalità del recupero del tributo ICI sulle aree fabbricabili, tra le quali, evidentemente quelle in questione e più recentemente quelle derivate dall'aggiornamento dei piani di recupero". Ecco il problema è focalizzato in questa seconda parte, c'è una determina dirigenziale del dicembre del 2010, poi un'altra determinazione del 30 dicembre 2011 dove, appunto, si dà mandato agli uffici di lavorare in questa direzione, il progetto si vuole specificare che è autofinanziato nel senso che sarà retribuito attingendo alle relative maggiori entrate, questo lo prevede la norma che è l'unico ufficio il cui progetto speciale si può attingere dagli introiti che derivano dall'ex ICI e dall'IMU di oggi e, quindi, si

specifica che c'è la possibilità per il personale di partecipare in termini incentivanti agli introiti derivanti dall'attività accertativa. "Il progetto, quindi, individua il confronto tra il PRG e i piani attuativi con le mappe catastali, quello che è in corso, tutte le aree dichiarate edificabili e pertanto questo progetto ha il compito di potere recuperare l'ICI evasa dal 2006 al 2010", perché - come Lei sa meglio di me - in questo Consiglio Comunale sono stati approvati i piani PEEP, quindi il termine decorre da quel periodo; successivamente dalla Regione, ma a noi ci interessa dei piani attuativi che sono stati approvati da questo Consiglio, no dal Consiglio Comunale del tempo, fra cui ci sono tanti Consiglieri del tempo. Tre su quattro, tre su cinque, chiedo scusa Dottore. "Il gruppo di lavoro in prima battuta ha iniziato a verificare - quindi dice un poco come sta lavorando - verificare le particelle di terreno dove la destinazione urbanistica edificabile è stata stabilita dal PRG - il gruppo di lavoro ha continuato il progetto tenendo conto dei Piani PEEP. Il lavoro già svolto, con riferimento al confronto tra aree PEEP e mappe catastali è stato relativo all'individuazione delle particelle catastali interessate dal Piano, l'area individuata dal Piano PEEP - dice che interessa quindici fogli catastali, ma insomma qui sono aspetti tecnici che in questo momento noi magari possiamo saltare - 380 particelle, quindici monografie, il materiale sta per essere trasferito all'ufficio ICI, IMU, ex ICI per il confronto con l'anagrafe e la verifica della posizione contributiva di ogni proprietario". Ecco, questa è la cosa importante, perché noi ci interessa che tutti si mettono in regola anche i proprietari delle aree fabbricabili. Questo, da questo punto di vista non passa nessuno. "L'ultimo step sarà rappresentato dalla notifica dell'ufficio ICI ai contribuenti", quindi ai proprietari delle aree PEEP. Si conclude dicendo che l'eventuale mancato assolvimento dell'obbligo tributario c'era la preoccupazione che lo stesso possa inibire il rilascio delle autorizzazioni edificatorie o a maggiore ragione possa determinare l'interruzione di lavori regolarmente assentiti circostanza che notoriamente possono essere motivi di illecito edilizio, quindi l'ultima parte dice che anche se non hanno pagato fino a oggi, è stato normale, ci dice l'ufficio tecnico, il rilascio di autorizzazione edificatoria. Poi la conclusione del ringraziamento, questo è ovvio. Nella sostanza, collega Martorana, io ritengo e La ringrazio anche per il contributo che Lei nel mese di gennaio ha dato attraverso questa interrogazione, che l'Amministrazione o quantomeno i settori interessati, il settore tributi, il settore ufficio di Piano, il settore tecnico in generale, stanno lavorando per questo, stanno lavorando perché noi riteniamo che sia importante, normale, che chi ha avuto la trasformazione di un terreno agricolo dove non si paga nessun tributo in terreni in aree fabbricabili, quindi in terreni fabbricabili deve essere assoggettato al pagamento del tributo. Questo lavoro, così come è stato elencato è un lavoro complesso, perché si iniziò ex novo, non mi pare che c'erano indicazioni ben chiare prima, sta per essere portato avanti e questo è un problema, così come io Le dicevo nell'interrogazione che l'anno scorso in sede di previsione non si è potuta fare questa previsione di maggiori entrate, ma questo lavoro ci consentirà, quest'anno, nel bilancio di previsione, di apportare una cifra significativa che può contribuire a dare ossigeno, oltre un principio di equità fiscale fra tutti i cittadini, il principio quando due ore fa dicevo: ma il canone idrico? Tutti dobbiamo pagarlo il canone idrico, in misura contenuta, anche su questo riteniamo di operare nella direzione di potere dare la possibilità a coloro i quali hanno acquisito questi terreni, alle imprese che hanno già iniziato i lavori, quindi hanno una regolare concessione edilizia, stanno iniziando i lavori, alcuni sono iniziati l'anno scorso, quindi nell'arco mediamente, quei lavori durano circa tre anni, complessivamente, fra qualche anno abbiamo già le prime famiglie insediate, ma in ogni caso ristabiliamo un principio di equilibrio fiscale fra tutti i contribuenti della nostra città e, quindi, per rispondere e per concludere alla sua interrogazione, stiamo facendo questo buon lavoro, a breve noi vediamo che anche nel bilancio di previsione, che si sta per completare, ma è questione di qualche giorno, abbiamo apportato una cifra significativa che può contribuire a rasserenare anche tutti gli altri contribuenti che oggi hanno da dire: ma perché da allora questi signori non hanno pagato? E non mi pare che sia così. Grazie, comunque.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, a Lei Assessore Tasca. Collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Caro Assessore Tasca io devo riconoscere che la sua risposta è stata tempestiva e devo dire che Lei è fortunato perché a fianco ha, a prescindere dalla mia interrogazione sugli incarichi dirigenziali, noi purtroppo siamo scomodi, spesso le nostre interrogazioni sono scomode, però a prescindere da questo discorso non c'è dubbio che Lei è fortunato, perché accanto ha una Dirigente che si impegna e ha dato delle risposte che io devo dire mi soddisfano, prima perché hanno riconosciuto valido il principio che io volevo affermare con questa mia interrogazione...

(intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Va beh, tante volte l'ho attaccata, l'ho criticata, non è che io adesso, lo sa benissimo che io non voglio compensare niente, quando le cose sono come penso io e quando ritengo che siano giuste vanno dette. Stavo dicendo: prima perché è stato riconosciuto il principio che io volevo fare valere della tassabilità o assoggettabilità a ICI anche di questi terreni, magari qualcuno dissentirà sull'aliquota, perché qualcuno può anche dire che le cooperative pagano, invece, non il 7, ma dovrà pagare qualche aliquota ridotta, ma questo è un principio a parte; poi sono soddisfatto perché abbiamo dato dimostrazione, caro Assessore Tasca, e Lei ce ne ha dato atto, che la nostra opposizione non è una opposizione a prescindere, se ci si dà la possibilità di collaborare noi dimostriamo che per le nostre competenze, ognuno per le sue materie può apportare dei benefici anche alle entrate di questo Comune. Sono soddisfatto perché questa interrogazione sta cercando e sicuramente darà giustizia anche a quei costruttori, perché non ci sono solo questi costruttori con l'edilizia economica e convenzionata che hanno avuto la fortuna di non pagare oneri di urbanizzazione, che hanno avuto o hanno la fortuna di adire a dei mutui regionali, quindi sicuramente questo favorisce nel mercato edilizio, sicuramente li favorisce nei confronti di altri, ma quantomeno mi sembra giusta che pagano anche loro quello che pagano gli altri costruttori nel momento in cui acquistano un terreno edificabile e, quindi, è giusto che pagano anche loro. Io devo dire che ci sono state altre interrogazioni che hanno sortito effetti benefici nei confronti dell'Amministrazione, ne ricordo una per tutte, l'ultima che mi viene, così forse la prima che abbiamo fatto l'anno scorso, quello sullo stato pietoso della situazione al porto, per quanto riguarda il settore del parcheggio, da quella interrogazione a oggi diciamo che le condizioni di quell'area sono mantenute in modo decente e a quello sicuramente ha contribuito una delle nostre interrogazioni, così come l'interrogazione sui bagni della stazione che sono in via Zama, sicuramente anche quella interrogazione serve da stimolo per agire meglio. Le nostre segnalazioni sicuramente sono valide. Sicuramente non siamo qua – e voglio concludere – per il gettone e sicuramente non siamo qua per fare opposizione a prescindere. Noi crediamo in quello che facciamo, ci sacrificiamo per cercare di risolvere i problemi della nostra città, perché ne facciamo parte noi, i nostri figli e ne faranno parte anche i nostri nipoti spero. Quindi, se facciamo e continuiamo a fare opposizione in questo modo abbiamo assolto il nostro compito e se qualche amico ci dice: cosa avete fatto voi in Consiglio Comunale? Ma se noi siamo opposizione più di tanto non possiamo a fare, più di tanto non riusciamo a fare, speriamo di continuarla a fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a Lei, collega Martorana. Visto e considerato che il rinvio è stato richiesto da Lei, io dichiaro, con il consenso dei presenti, che per oggi possiamo chiudere il Consiglio Comunale, anche perché mancano degli Assessori dei proponenti, se siamo tutti d'accordo dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie all'Assessore Tasca, alla Dottoressa Pagoto, all'ingegnere Di Martino, l'architetto Colosi, Torrieri e i presenti. Grazie e buonasera a tutti.

Ore FINE 21.10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Sig. Giuseppe Di Noia**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Antonio Calabrese**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio 27 SET. 2012 fino al 12 OTT. 2012 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/ senza osservazioni

Ragusa, li 27 SET. 2012

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salopina Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Dal 27 SET. 2012 al 12 OTT. 2012

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

CERTIFICA

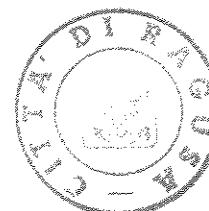
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 SET. 2012 al 12 OTT. 2012 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 27 SET. 2012



Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosalia Scopello)